



GRUPPO BNL

Relazione Trimestrale al 30 settembre 2006

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA

Iscritta all'Albo delle Banche e capogruppo del gruppo bancario BNL

- iscritto all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia -

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento della Società BNP Paribas S.A. Parigi

Capitale sociale euro 2.229.025.911,12 interamente versato.

Codice Fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 00651990582

Partita I.V.A. 00920451002

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Sede Legale e Direzione Generale : Via Vittorio Veneto n. 119- 00187 Roma

Internet: www.bnl.it

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA

Consiglio di Amministrazione

LUIGI ABETE	Presidente
SERGIO EREDE	Vice Presidente
JEAN-LAURENT BONNAFÉ	Amministratore Delegato
ROGER ABRAVANEL ⁽³⁾	Consigliere
PHILIPPE BLAVIER	Consigliere
GEORGES CHODRON de COURCEL	Consigliere
JEAN CLAMON	Consigliere
ANDREA GUERRA ⁽⁴⁾	Consigliere
BERNARD LEMÉE ⁽⁴⁾	Consigliere
PAOLO MAZZOTTO ⁽²⁾	Consigliere
STEFANO MICOSSI ⁽²⁾	Consigliere
MASSIMO PONZELLINI ⁽¹⁾	Consigliere
BAUDOUIN PROT	Consigliere
ANTOINE SIRE	Consigliere
PIERLUIGI STEFANINI	Consigliere

Segretario del Consiglio

PIERPAOLO COTONE

Direttore Generale

MARIO GIROTTI

Collegio Sindacale

PIER PAOLO PICCINELLI	Presidente
GUGLIELMO MAISTO	Sindaco Effettivo
ANDREA MANZITTI	Sindaco Effettivo
GUGLIELMO FRANSONI	Sindaco Supplente
MARCO PARDI	Sindaco Supplente

Società di Revisione

Deloitte & Touche SpA

(1) Coordinatore del Comitato per il Controllo Interno

(2) Membro del Comitato per il Controllo Interno

(3) Coordinatore del Comitato per la Remunerazione

(4) Membro del Comitato per la Remunerazione

INDICE

Introduzione	1
Struttura del Gruppo	3
Azionariato della Capogruppo.....	4
Dati di sintesi del Gruppo	5
Prospetti contabili consolidati riclassificati.....	7
Stato patrimoniale riclassificato	7
Conto economico riclassificato e flussi economici trimestrali	8
Criteri di redazione	10
Note illustrative	12
Il contesto di mercato.....	12
Principi contabili di riferimento e area di consolidamento	15
Sintesi dei risultati.....	17
L'evoluzione reddituale.....	20
Il margine d'intermediazione	20
Le rettifiche e le riprese di valore nette	24
I costi operativi	25
Le altre componenti reddituali	26
Le grandezze patrimoniali.....	28
I crediti	28
Le cartolarizzazioni	29
La qualità del credito	30
La raccolta	32
Il portafoglio delle attività finanziarie e la posizione interbancaria	34
Gli investimenti partecipativi.....	35
I fondi del passivo	35
Le attività e passività fiscali.....	38
I conti di capitale	40
Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	42
Informativa di settore	47
La valutazione del mercato	54
Il presidio e la gestione dei rischi	58
I fatti di rilievo dopo la chiusura del trimestre e la prevedibile evoluzione dei risultati a fine anno.....	64

Prospetti contabili consolidati	66
Stato patrimoniale consolidato	66
Conto economico consolidato	68
Rendiconto finanziario	69
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	70
Prospetto consolidato dei proventi e degli oneri rilevati	71

INTRODUZIONE

Le risultanze contabili dei primi nove mesi del 2006 del Gruppo BNL sono state condizionate dal processo di integrazione contabile nel Gruppo BNP Paribas anche ai fini del consolidamento dei risultati in quelli della casa-madre a partire dal 1° aprile 2006.

L'impatto sul conto economico consolidato dell'attività di revisione e armonizzazione dei criteri valutativi, realizzata – come già evidenziato nella Relazione semestrale – in occasione della chiusura dei conti al 30.6.2006, è stimabile in 550 milioni al lordo delle relative imposte. Per effetto del positivo apporto della gestione ordinaria e del rafforzamento dello sviluppo reddituale sperimentato nel periodo, l'utile netto dei primi nove mesi 2006 si attesta a 179 milioni, di cui 109 milioni di pertinenza del terzo trimestre. La Capogruppo BNL ha chiuso il conto economico dei nove mesi con un risultato netto di periodo di 126 milioni, di cui 77 milioni nel terzo trimestre.

In sintesi, l'evoluzione dei principali margini economici, rispetto allo stesso periodo del 2005, è riconducibile ai seguenti fattori:

- incremento dello *spread* dei tassi e aumento medio delle masse intermedie che hanno determinato una crescita nel periodo del margine di interesse del 6,7%;
- sostanziale conferma del flusso commissionale (-0,4%);
- opportunità colte sul mercato in relazione ad importanti posizioni creditorie pregresse (principalmente Iraq e Fiat), i cui benefici hanno contribuito a sostenere la crescita del margine di intermediazione fino a superare l'8%;
- incremento del costo del credito, per effetto essenzialmente del menzionato processo di armonizzazione contabile con conseguente significativo miglioramento del profilo qualitativo degli *assets*, garantito da un aumento di 4 punti percentuali (dal 54 al 58%) dei presidi creditizi sugli attivi deteriorati (stabile al 68% la copertura per le sofferenze, in lieve diminuzione per gli incagli, in forte crescita per i crediti scaduti da oltre 180 giorni e per i crediti ristrutturati) ed in bonis, ponendo così il Gruppo BNL ai vertici del *ranking* nazionale e su valori paragonabili agli *standard* internazionali;
- presidio della dinamica dei costi strutturali, personale e altre spese amministrative, che diminuiscono complessivamente rispetto al periodo a confronto dell'1,9%. Lo stretto controllo di queste spese ha garantito una riduzione del *cost/income ratio* di circa 2 punti percentuali, pur nell'ambito del previsto riavvio della crescita dell'organico, principalmente presso la Capogruppo BNL, prevalentemente indirizzata a potenziare e valorizzare la forza commerciale della Rete distributiva;
- miglioramento di importanti indicatori di efficienza, tra cui il margine d'intermediazione per dipendente passato

dai 126 mila euro dei primi nove mesi del 2005 ai 135 mila euro dei primi tre trimestri del 2006.

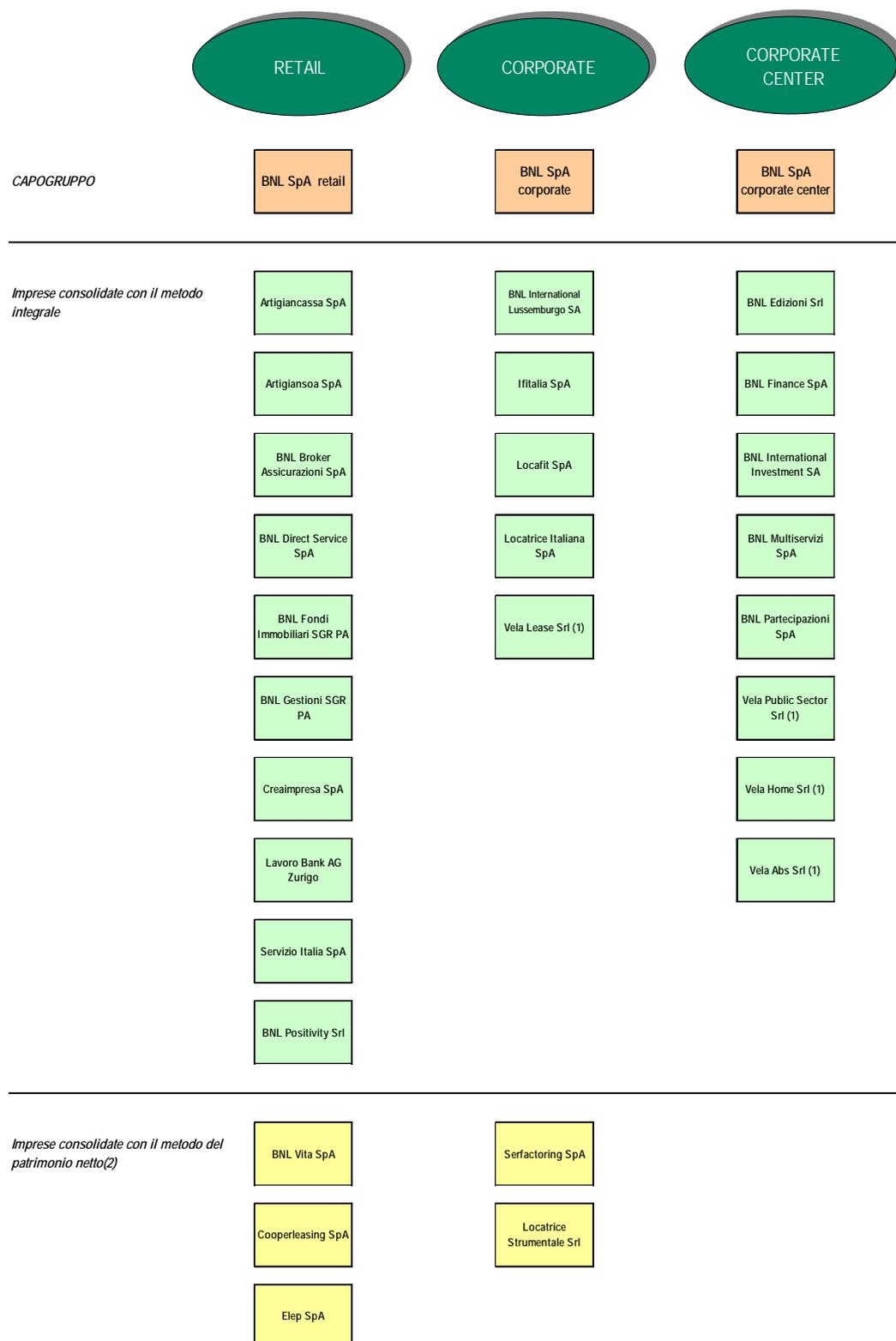
Il Gruppo BNL ha consolidato nel periodo la propria struttura patrimoniale, con un aumento del patrimonio netto (lordo terzi) del 4,2%. La conferma della qualità del credito e la capacità di autofinanziamento hanno consentito di migliorare ulteriormente sia il Tier 1 ratio (dal 6,7% di fine 2005 al 7,3% di fine settembre 2006) sia il coefficiente di solvibilità (*Total risk ratio*) che, anche a seguito del prestito subordinato *Lower Tier 2* erogato a fine settembre a BNL da BNP Paribas per un ammontare di 700 milioni, supera nettamente il 10%.

* * *

Tra i fatti di rilievo intervenuti nel terzo trimestre si segnala che, nel quadro del programma di integrazione nel Gruppo BNP Paribas, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti BNL lo scorso 15 settembre ha modificato alcuni articoli dello Statuto sociale della Banca, relativi agli organi deliberativi e alle rispettive attribuzioni. L'obiettivo prioritario di tali cambiamenti è la semplificazione della struttura di *governance* e la chiarezza delle responsabilità e dei conseguenti poteri tra la gestione ordinaria degli affari, affidata al *management*, e l'indirizzo strategico e la funzione di controllo, prerogative del Consiglio di Amministrazione.

Il più importante cambiamento deliberato, nello stesso 15 settembre, dal Consiglio di Amministrazione è la revoca della delibera con la quale era stato istituito e nominato il Comitato Esecutivo, attribuendo all'Amministratore Delegato tutti i poteri inerenti la gestione della Banca, che non siano riservati alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione o del Presidente.

STRUTTURA DEL GRUPPO



(1) Società veicolo di operazioni di cartolarizzazione. I relativi crediti, nella rappresentazione per area di attività, sono inclusi nei settori di riferimento.

(2) Ad eccezione delle società in liquidazione

AZIONARIATO DELLA CAPOGRUPPO

Situazione al 30 settembre 2006

	NUMERO AZIONI ORDINARIE	CAPITALE SOCIALE (euro)	PARTECIPAZIONE (%) SUL CAPITALE: ORDINARIO
1 BNP PARIBAS	3.046.369.440 ⁽¹⁾	2.193.385.996,80	99,14
2 Altri Azionisti	26.301.550	18.937.116,00	0,86
CAPITALE RAPPRESENTATO DA AZIONI ORDINARIE (V.N. euro 0,72)	3.072.670.990	2.212.323.112,80	100,00
CAPITALE RAPPRESENTATO DA AZIONI DI RISPARMIO (V.N. euro 0,72)	23.198.331	16.702.798,32	
CAPITALE COMPLESSIVO	3.095.869.321	2.229.025.911,12	

(1) Di cui senza diritto di voto 26.848.456

Nota: in data 6 ottobre 2006 è stato esercitato da BNP Paribas il diritto di acquisto ai sensi dell'art. 111 del Dlgs. 58/98 sulle restanti azioni ordinarie BNL SpA ancora in circolazione (c.d. squeeze-out); in data 9 ottobre 2006 BNP Paribas ha comunicato al mercato di aver acquistato sul "mercato dei blocchi" 7.932.579 azioni di risparmio BNL SpA. In conseguenza di tale acquisto la partecipazione complessiva di BNP Paribas è pari al 72,11% circa delle azioni di risparmio BNL SpA.

Rappresentante comune degli azionisti di risparmio: Luigi Vaglica

DATI DI SINTESI DEL GRUPPO

Dati economici

(milioni di euro)

	9 mesi 2006	9 mesi 2005	Var %
Margine di interesse	1.313	1.231	+ 6,7
Commissioni nette	750	754	- 0,5
Margine d'intermediazione	2.305	2.129	+ 8,3
Rettifiche di valore nette su crediti	(438)	(79)	+ 454,4
Costi operativi	(1.599)	(1.415)	+ 13,0
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	225	652	- 65,5
Utile di periodo	179	413	- 56,7

Dati patrimoniali

(milioni di euro)

	30/09/2006	31/12/2005	Var %
Crediti verso clientela	65.003	64.288	+ 1,1
Attività finanziarie di negoziazione, disponibili per la vendita e detenute sino alla scadenza	5.287	8.839	- 40,2
Totale attivo	87.745	89.090	- 1,5
Raccolta diretta da clientela ⁽¹⁾	63.400	63.229	+ 0,3
Raccolta indiretta	75.562	74.857	+ 0,9
Patrimonio netto (lordo terzi)	5.242	5.029	+ 4,2
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	5.192	4.989	+ 4,1

(1) Include i debiti verso la clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value.

Indici di efficienza

(% e migliaia di euro)

	9 mesi 2006	9 mesi 2005
Cost / income ratio (%) ⁽¹⁾	63,7	65,6
Cost / income ratio rettificato (%) ⁽²⁾	61,4	62,6
Commissioni nette / Spese del personale (%)	84,1	82,5
Margine d'intermediazione per dipendente ⁽³⁾	135	126
Margine d'intermediazione/Punti operativi	2.564	2.368
	30/09/2006	31/12/2005
Attività finanziarie della clientela per dipendente ^{(3) (4)}	8.150	8.160
Attività finanziarie della clientela/Agenzie retail e punti vendita specializzati BNL	173.486	172.392

(1) Rapporto tra i costi operativi, esclusi gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri, e il margine di intermediazione. L'indice è influenzato dai riflessi dell'armonizzazione contabile con la Capogruppo francese.

(2) Rapporto tra i costi operativi, esclusi gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri, e il margine di intermediazione incrementato dell'effetto interessi da attualizzazione dei crediti deteriorati. L'indice è influenzato dai riflessi dell'armonizzazione contabile con la Capogruppo francese.

(3) Calcolato rispetto al numero medio dei dipendenti.

(4) L'aggregato al numeratore è composto dalla raccolta diretta e indiretta della clientela.

Dati di sintesi del Gruppo

Indici di rischio del credito

	30/09/2006	31/12/2005
(%)		
Incidenza su crediti a clientela		
Sofferenze/Crediti a clientela	1,7	1,6
Incagli/Crediti a clientela	1,1	1,2
Crediti ristrutturati/Crediti a clientela	0,1	0,2
Crediti scaduti da oltre 180 gg/Crediti a clientela	0,4	0,7
Tasso di copertura		
Sofferenze	68	68
Incagli	36	37
Ristrutturati	34	-
Crediti scaduti da oltre 180 gg	36	20
Crediti in bonis	1	1

Struttura patrimoniale di vigilanza

	30/09/2006	31/12/2005
(milioni di euro e %)		
Attività a rischio ponderate (RWA)	67.656	68.369
Patrimonio di vigilanza di base (Tier 1)	4.917	4.605
Patrimonio di vigilanza	7.196	6.333
Prestiti subordinati di terzo livello	-	150
Tier 1 ratio	7,3	6,7
Total risk ratio ⁽¹⁾	10,6	9,5

⁽¹⁾ Rapporto tra il patrimonio di vigilanza, incrementato dei prestiti subordinati di terzo livello a tal fine computabili, e le attività a rischio ponderate.

Dati di struttura operativa

	30/09/2006	31/12/2005(1)
Numero dipendenti a fine periodo	17.132	16.970
Numero medio dipendenti ⁽²⁾	17.051	16.923
Numero punti operativi	899	899
di cui		
Agenzie Retail BNL	703	703
Punti vendita specializzati BNL	98	98
Filiali Estere BNL	4	4
Punti vendita società del Gruppo	94	94

⁽¹⁾ I dati non comprendono il personale e gli sportelli del raggruppamento societario dismesso operante in Argentina, il cui programma di cessione si è completato nel secondo trimestre del 2006, pari a 2.042 dipendenti e 91 sportelli al 31 dicembre 2005.

⁽²⁾ Semisomma dei dipendenti di inizio e fine periodo di riferimento

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato

(milioni di euro)

Codice voce dello schema di bilancio ATTIVO obbligatorio (*)		30/09/2006	31/12/2005	Variazioni		Rinvio alle Note illustrative (**)
				Importo	%	
10	Cassa e disponibilità liquide	405	471	(66)	-14,0	
60	Crediti verso banche	11.067	8.131	2.936	36,1	5-6-7-9
70	Crediti verso clientela	65.003	64.288	715	1,1	5-6-7
20, 30, 40, 50	Attività finanziarie di negoziazione, disponibili per la vendita e detenute sino alla scadenza	5.287	8.839	(3.552)	-40,2	9
80	Derivati di copertura	217	187	30	16,0	
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	115	284	(169)	-59,5	
100	Partecipazioni	173	155	18	11,6	10
120, 130	Attività materiali e immateriali	2.559	2.558	1	0,0	
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	1.279	(1.279)	-100,0	
140, 160	Attività fiscali e altre attività	2.919	2.897	22	0,8	12
	Totale attivo	87.745	89.090	(1.345)	-1,5	

I DATI INFRANNUALI NON SONO OGGETTO DI VERIFICA DA PARTE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

(milioni di euro)

Codice voce dello schema di bilancio PASSIVO E PATRIMONIO NETTO obbligatorio (*)		30/09/2006	31/12/2005	Variazioni		Rinvio alle Note illustrative (**)
				Importo	%	
10	Debiti verso banche	14.199	13.808	391	2,8	8-9
20, 30, 50	Raccolta diretta da clientela	63.400	63.229	171	0,3	8
40	Passività finanziarie di negoziazione	1.619	1.854	(235)	-12,7	
60	Derivati di copertura	334	393	(59)	-15,0	
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	(175)	(37)	(138)	373,0	
110, 120	Fondi per rischi e oneri e per trattamento fine rapporto del personale	1.252	1.128	124	11,0	11
90	Passività associate ad attività in via di dismissione		1.180	(1.180)	-100,0	
80, 100	Passività fiscali e altre passività	1.874	2.506	(632)	-25,2	12
da: 140 a: 220	Patrimonio netto	5.242	5.029	213	4,2	13
	<i>di cui: di pertinenza della Capogruppo</i>	<i>5.192</i>	<i>4.989</i>	<i>203</i>	<i>4,1</i>	
210	<i>di pertinenza di terzi</i>	<i>50</i>	<i>40</i>	<i>10</i>	<i>25,0</i>	
	Totale passivo e patrimonio netto	87.745	89.090	(1.345)	-1,5	

I DATI INFRANNUALI NON SONO OGGETTO DI VERIFICA DA PARTE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

(*) Nella colonna sono indicati i codici delle voci degli schemi obbligatori di bilancio i cui ammontari confluiscono nelle voci del presente schema riclassificato (Comunicazione Consob n.DEM/6064293 del 28.07.2006)

(**) Nella colonna sono indicati i numeri identificativi dei paragrafi delle Note illustrative in cui sono fornite indicazioni di dettaglio degli importi delle voci del presente schema riclassificato.

Conto Economico consolidato riclassificato

(milioni di euro)

Codice voce dello schema di bilancio obbligatorio (*)		9 mesi 2006	9 mesi 2005 (1)	Variazioni		Rinvio alle Note illustrative (**)
				Importo	%	
30	Margine di interesse	1.313	1.231	82	+ 6,7	1
60	Commissioni nette	750	754	(4)	- 0,5	1
di cui 70	Dividendi su partecipazioni	12	9	3	+ 33,3	
di cui 70, 80, 90,110	Risultato netto e dividendi dell'attività di negoziazione, di copertura e <i>fair value option</i>	(13)	91	(104)	- 114,3	1
100 a, b	Utili (perdite) da cessione di crediti e altre attività finanziarie	244	53	191	+ 360,4	
100 d	Utili (perdite) da riacquisto di passività finanziarie	(1)	(9)	8	- 88,9	
120	Margine di intermediazione	2.305	2.129	176	+ 8,3	1
130 a	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	(438)	(79)	(359)	+ 454,4	2
130 b, d	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	(47)	4	(51)	n.s.	2
140	Risultato netto della gestione finanziaria	1.820	2.054	(234)	- 11,4	
180	Spese amministrative	(1.362)	(1.388)	26	- 1,9	3
	<i>a) spese per il personale</i>	(892)	(914)	22	- 2,4	3
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(470)	(474)	4	- 0,8	3
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(131)	(18)	(113)	+ 627,8	3
200	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(42)	(36)	(6)	+ 16,7	3
210	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(149)	(76)	(73)	+ 96,1	3
220	Altri oneri/proventi di gestione	85	103	(18)	- 17,5	3
230	Costi operativi	(1.599)	(1.415)	(184)	+ 13,0	3
240	Utili (perdite) delle partecipazioni	(7)	12	(19)	- 158,3	4
270	Utili (perdite) da cessione di investimenti e impairment da avviamento	11	1	-	n.s.	4
280	Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	225	652	(427)	- 65,5	4
290	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(149)	(270)	121	- 44,8	4
300	Utile della operatività corrente al netto delle imposte	76	382	(306)	- 80,1	4
310	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	103	32	71	+ 221,9	4
320	Utile di periodo	179	414	(235)	- 56,8	4
330	Utile di periodo di pertinenza di terzi	-	(1)	1	n.s.	4
340	Utile di periodo di pertinenza della Capogruppo	179	413	(234)	- 56,7	4
	Utile base per azione (EPS basic) euro	0,038	0,135	- 0,097	- 71,9	
	Utile diluito per azione (EPS diluted) euro	0,038	0,135	- 0,097	- 71,9	

I DATI INFRANNUALI NON SONO OGGETTO DI VERIFICA DA PARTE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

(1) I dati, rispetto agli analoghi già pubblicati, riflettono l'applicazione retroattiva, dalla data di transizione agli IAS/IFRS, dei sopravvenuti: 1) emendamenti ai principi contabili internazionali (IAS 19 revised e fair value option); 2) specifiche espositive sui contenuti delle voci di bilancio emanate dalla Banca d'Italia (Circ. 262 del dicembre 2005), 3) diverse indicazioni interpretative emerse a seguito delle specifiche applicative degli IAS/IFRS fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) ed in sede associativa (ABI).

(*) Nella colonna sono indicati i codici delle voci degli schemi obbligatori di bilancio i cui ammontari confluiscono nelle voci del presente schema riclassificato (Comunicazione Consob n.DEM/6064293 del 28.07.2006). Al riguardo si fa presente che la voce 70 "Dividendi e proventi simili", pari a 264 milioni di euro al 30 settembre 2006, è stata ricondotta nel CE riclassificato per 12 milioni di euro alla voce "Dividendi su partecipazioni" e per 252 milioni di euro alla voce "Risultato netto e dividendi dell'attività di negoziazione, di copertura e fair value option" riguardando dividendi su titoli azionari di trading.

(**) Nella colonna sono indicati i numeri identificativi dei paragrafi delle Note illustrative in cui sono fornite indicazioni di dettaglio degli importi delle voci del presente schema riclassificato.

I flussi trimestrali

(milioni di euro)

	Esercizio 2006			Esercizio 2005			
	3° Trimestre	2° Trimestre	1° Trimestre	4° Trimestre	3° Trimestre ⁽¹⁾	2° Trimestre ⁽¹⁾	1° Trimestre ⁽¹⁾
Margine di interesse	441	436	436	443	413	432	386
Commissioni nette	245	247	258	264	242	269	243
Dividendi su partecipazioni	3	9	-	5	-	9	-
Risultato netto e dividendi dell'attività di negoziazione, di copertura e <i>fair value option</i>	45	(72)	14	3	40	14	37
Utili (perdite) da cessione di crediti e altre attività finanziarie	39	97	108	34	6	13	34
Utili (perdite) da riacquisto di passività finanziarie	-	-	(1)	(1)	(3)	(3)	(3)
Margine di intermediazione	774	715	816	748	698	734	697
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	(60)	(308)	(70)	(27)	10	(56)	(33)
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	(9)	(38)	-	(9)	2	3	(1)
Risultato netto della gestione finanziaria	705	369	746	712	710	681	663
Spese amministrative	(462)	(470)	(430)	(492)	(492)	(479)	(417)
a) spese per il personale	(306)	(309)	(277)	(301)	(341)	(299)	(274)
b) altre spese amministrative	(156)	(161)	(153)	(191)	(151)	(180)	(143)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(25)	(76)	(30)	(18)	(14)	(4)	-
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(14)	(14)	(14)	(15)	(12)	(11)	(13)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(36)	(88)	(25)	(32)	(26)	(26)	(24)
Altri oneri/proventi di gestione	31	29	25	30	26	31	46
Costi operativi	(506)	(619)	(474)	(527)	(518)	(489)	(408)
Utili (perdite) delle partecipazioni	4	(16)	5	10	6	5	1
Utili (perdite) da cessione di investimenti e <i>impairment</i> da avviamento	-	11	0	(1)	1	-	-
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	203	(255)	277	194	199	197	256
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(93)	50	(106)	(83)	(86)	(64)	(120)
Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	110	(205)	171	111	113	133	136
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	93	10	8	26	6	-
Utile di periodo	110	(112)	181	119	139	139	136
Utile di periodo di pertinenza di terzi	(1)	1	-	-	(1)	-	-
Utile di periodo di pertinenza della Capogruppo	109	(111)	181	119	138	139	136

⁽¹⁾ I dati, rispetto agli analoghi già pubblicati negli Interim reports 2005, riflettono l'applicazione retroattiva, dalla data di transizione agli IAS/IFRS, dei sopravvenuti: 1) emendamenti ai principi contabili internazionali (IAS 19 revised e fair value option); 2) specifiche espositive sui contenuti delle voci di bilancio emanate dalla Banca d'Italia (Circ. 262 del dicembre 2005), 3) diverse indicazioni interpretative emerse a seguito delle specifiche applicative degli IAS/IFRS fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) ed in sede associativa (ABI).

CRITERI DI REDAZIONE

Il contenuto e la forma della Relazione Trimestrale consolidata al 30 settembre 2006 del Gruppo BNL sono predisposti sulla base dell'allegato 3D al Regolamento Consob 14 maggio 1999 n. 11971, così come successivamente modificato ed integrato, ed in particolare dalla Delibera n. 14990 del 14 aprile 2005.

I dati contabili contenuti nella Relazione sono stati determinati in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 e già utilizzati per il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2005 a cui si rimanda per maggiori dettagli sui criteri di formazione e di valutazione (cfr. Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2005, Nota integrativa, Parte A – Politiche contabili).

I prospetti contabili contenuti nella Relazione sono conformi agli schemi obbligatori previsti per il bilancio di fine esercizio. In particolare la Relazione Trimestrale include i seguenti prospetti contabili redatti su base consolidata:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto Finanziario
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto
- Prospetto proventi ed oneri rilevati

Per gli altri aspetti tecnici contabili si precisa quanto segue:

- la moneta di conto è l'euro e i valori sono espressi in milioni, se non diversamente indicato;
- per le società consolidate con il metodo integrale, le pertinenti situazioni contabili sono state approntate dalle società stesse e approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione;
- lo stato patrimoniale e il conto economico sono esposti sulla base degli schemi riclassificati, già utilizzati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 nella Relazione semestrale del Gruppo al 30 giugno 2006;
- le voci dello stato patrimoniale sono confrontate con le risultanze al 31 dicembre 2005;
- le voci del conto economico sono confrontate con i dati dei primi nove mesi del 2005 già esposti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 nell'ambito della Relazione sulla gestione del Gruppo (tavola "I flussi

Criteri di redazione

trimestrali”).

Le risultanze consolidate sono commentate, per gli aspetti rilevanti sulla base degli schemi di stato patrimoniale e di conto economico riclassificati.

In attuazione di quanto disciplinato dalla normativa vigente e da ultimo dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, un apposito paragrafo è dedicato all’informativa sugli “eventi ed operazioni significative non ricorrenti”.

La Relazione Trimestrale non è soggetta a revisione contabile.

NOTE ILLUSTRATIVE

Il contesto di mercato

Lo scenario macroeconomico

L'economia mondiale

L'economia mondiale continua a procedere lungo un sentiero di crescita sostenuta, grazie al concomitante apporto delle aree a più elevata industrializzazione e dei paesi emergenti. I fattori di potenziale instabilità intravisti nella prima parte dell'anno, tra cui l'aumento del prezzo del petrolio, sembrano aver perso forza.

Pur evidenziando un marcato rallentamento della crescita del Pil, gli Stati Uniti registrano uno sviluppo in linea con il potenziale di lungo periodo. A determinare questa correzione dello scenario economico statunitense ha contribuito anche il minore vigore del mercato immobiliare. Dopo il rialzo del tasso sui Federal Funds (al 5,25%) deciso nel giugno scorso, la Federal Reserve appare ora orientata a sospendere la lunga fase di aumenti in atto dalla metà del 2004.

L'economia dell'area dell'euro

Nell'area dell'euro il processo di crescita del Pil ha manifestato importanti segni di ripresa, sospinto dal risveglio della domanda interna e soprattutto degli investimenti, che in molti paesi hanno segnato significativi progressi. Nel corso degli ultimi mesi la produzione industriale si è confermata sostenuta, mentre l'inflazione ha subito un ridimensionamento grazie al calo dei corsi petroliferi.

Prendendo atto del favorevole clima congiunturale, la Banca centrale europea ha avviato una manovra di graduale aumento dei tassi d'interesse. Nell'arco degli ultimi dieci mesi il tasso di rifinanziamento (repo) è stato aumentato cinque volte di 25 centesimi ed è ora al 3,25%. Il diverso orientamento della politica monetaria e il consolidamento della ripresa economica hanno spinto l'euro verso un apprezzamento nei confronti delle principali valute.

I rendimenti offerti dai titoli di Stato dei principali paesi hanno registrato nel terzo trimestre una diminuzione, correggendo l'opposto andamento evidenziatosi nella prima metà dell'anno. Gli incrementi degli indici obbligazionari nel terzo trimestre hanno consentito di recuperare le perdite accumulate nel primo semestre.

Dopo la brusca flessione del maggio scorso, gli indici azionari sono tornati a salire e si posizionano ora, nel caso europeo, sui livelli massimi degli ultimi cinque anni.

L'economia italiana

L'economia italiana ha chiuso il primo semestre con una crescita del Pil di poco superiore all'1,5%. La fase di ripresa è proseguita, sia pure con qualche segno di decelerazione, anche nel terzo trimestre.

La produzione industriale, dopo aver ristagnato in luglio, ha registrato buone *performance* nei due mesi successivi. Gli ordinativi alle imprese mostrano segni di forte recupero in quasi tutti i settori produttivi, mentre il clima di fiducia degli imprenditori è ai massimi dell'ultimo quinquennio.

L'interscambio commerciale evidenzia una crescita sostenuta delle esportazioni. Il fenomeno tocca tutti i grandi comparti e in particolare il settore dei beni strumentali, grazie alla forte ripresa degli investimenti. Accelerano, tuttavia, anche le importazioni su cui grava il maggior onere della bolletta energetica.

Per quanto concerne l'andamento dei prezzi, quelli alla produzione hanno segnato, nella media del terzo trimestre, una variazione tendenziale superiore al 6%, a causa soprattutto delle elevate quotazioni del petrolio. Gli effetti sui prezzi al consumo, tuttavia, sono ancora moderati. Tra luglio e settembre, la media dell'inflazione al consumo è stata di poco superiore al 2%.

Il mercato creditizio

Le linee di tendenza del sistema creditizio italiano

L'attività creditizia

La ripresa dell'attività economica ha ulteriormente rafforzato la dinamica positiva degli impieghi bancari. Nel terzo trimestre l'aggregato è aumentato in media ad un ritmo leggermente superiore al 10%.

Il contributo prevalente alla crescita continua a provenire dagli impieghi a medio/lungo termine, sebbene nel corso del terzo trimestre si sia consolidata anche la dinamica di quelli a breve scadenza (oltre il 5,5% annuo). Nell'ambito del settore privato gli andamenti più vivaci sono quelli delle società non finanziarie e delle famiglie, in particolare quelle consumatrici. Tra le branche produttive rilevante è la dinamica dei crediti all'edilizia e alle imprese di servizi.

L'andamento dei prestiti alle famiglie, sebbene ancora su livelli sostenuti, mostra qualche segnale di rallentamento. Dinamiche leggermente più moderate si rilevano sia per i finanziamenti destinati all'acquisto dell'abitazione sia per il credito al consumo.

Prosegue la flessione delle sofferenze nominali. L'efficace selezione del credito e la contemporanea crescita dell'attività di finanziamento hanno determinato la diminuzione al 3,5% del loro rapporto con i crediti totali, livello finora mai raggiunto.

Sempre nel corso del terzo trimestre è risultata in rallentamento la crescita dei titoli in portafoglio, in particolare a causa della flessione della componente "titoli di Stato"; continua, invece, l'aumento delle attività investite in obbligazioni di emittenti bancari.

Nel corso dell'anno la dinamica della raccolta complessiva ha registrato un contenuto indebolimento, andamento che ha portato la crescita al di sotto del 7%. Tale dinamica è da ricondurre soprattutto al rallentamento dei depositi, circostanza che potrebbe indicare la conclusione della lunga fase di preferenza della liquidità da parte della clientela e l'avvio di un processo di riallocazione del portafoglio finanziario alla luce, probabilmente, dell'aumento dei rendimenti di attività alternative.

I cinque rialzi consecutivi nel tasso di riferimento adottati dalla Bce a partire dallo scorso dicembre si stanno gradualmente e parzialmente trasferendo sui saggi applicati alla clientela.

Risparmio gestito

L'industria del risparmio gestito continua a mostrare segni di debolezza. Per quanto riguarda i fondi d'investimento da gennaio a settembre i riscatti hanno superato le nuove sottoscrizioni di circa 11 miliardi. I mesi più favorevoli sono stati quelli iniziali dell'anno, mentre a settembre è stato registrato il secondo risultato più negativo del 2006 (- 4,3 miliardi). Ad alimentare il deflusso sono stati soprattutto i fondi obbligazionari. Una *performance* media favorevole (sopra al 5%) ha comunque spinto il patrimonio netto dei fondi comuni al di sopra dei valori di fine 2005 di circa il 3%.

Principi contabili di riferimento e area di consolidamento

Come già anticipato nel capitolo relativo ai criteri di redazione, la Relazione Trimestrale consolidata al 30 settembre 2006 del Gruppo BNL è redatta in conformità all'allegato 3D al Regolamento Consob 14 maggio 1999 n. 11971, così come successivamente modificato ed integrato, ed in particolare dalla Delibera n. 14990 del 14 aprile 2005. I criteri utilizzati sono conformi ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 e già utilizzati per il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2005 a cui si rimanda per maggiori dettagli sui criteri di formazione e di valutazione (cfr. Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2005, Nota integrativa, Parte A – Politiche contabili).

Come evidenziato in occasione della redazione dei conti semestrali, il Gruppo BNL ha proceduto ad effettuare cambiamenti di alcuni criteri di stima adottati nei processi valutativi, in relazione essenzialmente alla necessaria armonizzazione tra le proprie metodologie e quelle utilizzate dalla controllante BNP Paribas.

Specifici dettagli sui richiamati cambiamenti dei criteri di stima ed i relativi effetti sono riportati nel paragrafo "Eventi ed operazioni significative non ricorrenti" della Relazione Semestrale alla quale si fa rinvio.

L'area di consolidamento del Gruppo BNL è stata determinata facendo riferimento allo IAS 27: "Bilancio consolidato e contabilizzazione delle partecipazioni in controllate". Nell'area di consolidamento sono, pertanto, incluse tutte le società controllate, con la sola eccezione di alcune società considerate non "rilevanti", in conformità a quanto previsto nel "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del Bilancio" dei principi contabili internazionali (*framework*). L'elenco delle Società incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale è riportato nella tavola successiva.

Note illustrative
Principi contabili di riferimento e area di consolidamento

Imprese consolidate con il metodo integrale

	Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto (*)	Rapporto di partecipazione impresa partecipante	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
1	ARTIGIANCASSA - CASSA PER IL CREDITO ALLE IMPRESE ARTIGIANE S.p.A.	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	73,86	73,86
2	ARTIGIANSOA-ORG. DI ATTESTAZIONE S.p.A.	ROMA	1	ARTIGIANCASSA S.p.A.	80,00	80,00
3	BNL BROKER ASSICURAZIONI S.p.A.	MILANO	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	95,50	95,50
4	BNL DIRECT SERVICES S.p.A.	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	99,90	99,90
				BNL PARTECIPAZIONI S.p.A.	0,10	0,10
5	BNL EDIZIONI S.r.l.	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	100,00	100,00
6	BNL FINANCE S.p.A.	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	100,00	100,00
7	BNL FONDI IMMOBILIARI SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO p.A.	MILANO	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	95,00	95,00
8	BNL GESTIONI SGR p.A.	MILANO	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	100,00	100,00
9	BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS S.A.	LUSSEMBURGO	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	100,00	100,00
10	BNL INTERNATIONAL LUXEMBOURG	LUSSEMBURGO	1	BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS S.A.	100,00	100,00
11	BNL MULTISERVIZI S.p.A.	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	100,00	100,00
12	BNL PARTECIPAZIONI S.p.A.	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	100,00	100,00
13	BNL POSITIVITY S.r.l.	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	41,00	41,00
				BNL PARTECIPAZIONI S.p.A.	10,00	10,00
14	CREAIMPRESA S.p.A.	ROMA	1	ARTIGIANCASSA S.p.A.	76,90	76,90
15	IFITALIA - INTERNATIONAL FACTORS ITALIA S.p.A.	MILANO	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	99,17	99,17
16	LAVORO BANK AG ZURIGO	ZURIGO	1	BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS S.A.	100,00	100,00
17	LOCAFIT S.p.A.	MILANO	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	100,00	100,00
18	LOCATRICE ITALIANA S.p.A.	MILANO	1	LOCAFIT S.p.A.	100,00	100,00
19	SERVIZIO ITALIA SOCIETA' FIDUCIARIA E DI SERVIZI p.A.	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	100,00	100,00
20	VELA ABS S.r.l.	CONEGLIANO	2	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	0,00	0,00
21	VELA HOME S.r.l.	CONEGLIANO	2	BNL PARTECIPAZIONI S.p.A.	9,00	9,00
22	VELA LEASE S.r.l.	CONEGLIANO	2	LOCAFIT S.p.A.	9,00	9,00
23	VELA PUBLIC SECTOR S.r.l.	CONEGLIANO	2	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	0,00	0,00

(*) Tipo di rapporto:

1 *Maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria*

2 *Consolidata in base al SIC 12*

Rispetto al 31 dicembre 2005 non è più compreso, nella struttura del Gruppo BNL, il raggruppamento facente capo alla BNL Inversiones Argentinas SA ceduto nel corso del primo semestre 2006, mentre è stata inserita la società Vela ABS Srl veicolo di nuova costituzione in relazione alla cartolarizzazione di crediti perfezionata dalla BNL SpA nel corso del mese di gennaio 2006. Inoltre, è stato ceduto al Gruppo First Data il 49% del capitale di BNL Positivity nell'ambito del progetto di avvio di una collaborazione nel settore del merchant acquiring.

Nel bilancio consolidato sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto le seguenti società: BNL Vita S.p.A. (50%), Cooperleasing S.p.A. (50%), Elep S.p.A. (49,04%), Serfactoring S.p.A. (27%) e Locatrice Strumentale S.r.l. (100%). Rispetto al 31 dicembre 2005 non sono più comprese tra le società valutate al Patrimonio Netto: Actalis S.p.A., per effetto della riduzione della partecipazione dal 26,5% al 4,13%, pertanto al disotto della soglia di rilevanza ed Advera S.p.A. ceduta dopo la chiusura del secondo trimestre; mentre è stata inserita la società Locatrice Strumentale S.r.l., a seguito della revoca del processo di liquidazione.

Sintesi dei risultati

Nel quadro di uno scenario macroeconomico che nel corso dei primi nove mesi del 2006 ha mostrato progressivi segnali di ripresa e di un contesto monetario di graduale aumento dei tassi d'interesse del mercato monetario, il Gruppo BNL ha consolidato lo sviluppo reddituale dell'attività ordinaria, iniziato nel corso del 2005.

Il miglioramento della *performance* relativa all'attività ordinaria è ascrivibile, oltre al riavvio congiunturale, agli interventi strutturali realizzati negli anni precedenti, finalizzati alla diversificazione delle fonti di ricavo, focalizzandola sull'attività domestica, alla crescita dell'efficienza operativa e alla gestione, su basi selettive, delle linee di business e del relativo profilo di rischio.

Ai descritti fattori strutturali si sono sommati nel periodo di riferimento importanti elementi di natura ciclica, quali l'ampliamento dello *spread* tra tassi attivi e passivi e un aumento dei volumi medi intermediati, che ha interessato essenzialmente gli impieghi a medio/lungo termine alle famiglie (mutui residenziali e prestiti personali), ma anche l'attività di finanziamento a maggior valore aggiunto al settore *corporate*.

I risultati ordinari conseguiti nel periodo hanno tuttavia trovato parziale compensazione negli effetti economici dei cambiamenti nei criteri di stima operati soprattutto al 30 giugno 2006 per armonizzare talune metodologie valutative del Gruppo BNL a quelle utilizzate dalla controllante BNP Paribas, come ampiamente illustrato in altra parte della presente Relazione (Cfr. "Eventi ed operazioni significative non ricorrenti").

A consuntivo, i risultati del periodo evidenziano la crescita del margine d'interesse del 6,7% rispetto agli stessi trimestri dell'anno precedente, sostenuta essenzialmente dall'aumento degli impieghi medi, specie dei prodotti a medio/lungo termine, e dall'incremento del *mark down* medio della raccolta, sostenuto dalla ripresa dei tassi d'interesse del mercato monetario.

Il margine d'intermediazione, che si attesta a 2.305 milioni, mostra un incremento dell'8,3% sul periodo a confronto. All'interno dell'aggregato le commissioni nette mostrano una sostanziale tenuta (-0,5%).

Significativo risulta nel periodo l'apporto al margine d'intermediazione degli utili derivanti dalla cessione di attività finanziarie (244 milioni) in larga misura di natura non ripetitiva.

Ai descritti risultati ottenuti dal lato dei margini caratteristici si è accompagnato un aumento dei costi operativi di 184 milioni (+ 13,0%) che, enucleando gli oneri non ricorrenti per l'armonizzazione ai criteri di valutazione e di stima indicati da BNPP, si riduce a 56 milioni (+4%).

La politica di stretto controllo della dinamica dei costi ha avuto un effetto sulle componenti relative alla spesa per il personale - diminuita nel periodo di 22 milioni rispetto allo stesso periodo del 2005, anche in presenza dell'entrata a regime degli aumenti contrattuali e di una moderata crescita dell'organico - e sulle altre spese amministrative, che evidenziano egualmente una diminuzione, seppure marginale (-0,8%).

L'aumento dell'aggregato complessivo dei costi operativi, che comprende anche accantonamenti, ammortamenti e altri proventi/oneri di gestione, è pertanto imputabile agli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri e delle rettifiche di valore su attività immateriali, che includono rispettivamente 60 e 62 milioni, principalmente effettuati per armonizzare i criteri di valutazione del Gruppo BNL con quelli della casa-madre francese.

Per effetto dei suddetti risultati e dopo l'evidenziazione dell' utile dei gruppi di attività in via di dismissione (103 milioni riferiti alla cessione del raggruppamento societario argentino) e delle imposte sul reddito di periodo, l'utile netto consolidato si attesta a 179 milioni rispetto ai 413 milioni dello stesso periodo del 2005.

* * *

Dal lato delle passività finanziarie, la raccolta diretta da clientela ha evidenziato un incremento dello 0,3% rispetto all'inizio dell'anno. Sul versante dei crediti verso clientela (+1,1% rispetto allo stock di inizio anno), nel rispetto degli indirizzi programmatici, è stata privilegiata la destinazione dei finanziamenti verso la clientela domestica *retail* e *mid-corporate*, preservando al contempo la qualità del credito.

L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti netti alla clientela è diminuita al 3,3% rispetto al 3,7% di fine dicembre 2005. Il loro grado di copertura è stato fortemente accresciuto nel periodo, essenzialmente per le richiamate rettifiche aggiuntive di valore effettuate per armonizzare i criteri valutativi alle metodologie adottate da BNPP e si attesta a fine settembre al 58% (54% ad inizio anno). Per le esposizioni nette dei crediti deteriorati classificate a sofferenza il *coverage rate* è pari al 68%.

Il Gruppo BNL ha rafforzato nel periodo anche la propria struttura patrimoniale. Il patrimonio netto consolidato, inclusa la quota di pertinenza dei soci di minoranza, si attesta a 5.242 milioni, consentendo di raggiungere un livello di patrimonializzazione, ai fini di Vigilanza, pari ad un *Tier 1 ratio* del 7,3% (6,7% a fine 2005) e ad un *Total risk ratio* nettamente superiore al 10%, in linea con i migliori *standard* europei. Quest'ultimo

ratio si è giovato del prestito subordinato *Lower Tier 2*, di nominali 700 milioni, erogato alla Banca dalla Capogruppo BNP Paribas.

Il rafforzamento patrimoniale e la migliorata situazione finanziaria dischiudono nuove potenzialità di sviluppo che vengono amplificate dall'integrazione commerciale nel Gruppo internazionale di appartenenza.

L'evoluzione reddituale

Come ampiamente descritto nella Relazione Semestrale al 30 giugno 2006, l'integrazione del Gruppo BNL nel Gruppo BNP Paribas e il consolidamento dei risultati contabili in quelli della Capogruppo francese, a partire dal primo aprile 2006, hanno reso necessario procedere all'armonizzazione di alcune metodologie di valutazione e alcuni criteri di stima di BNL per allinearli agli *standard* della casa-madre che implicano un atteggiamento più prudentiale, rispetto alla prevalente prassi italiana, nei riguardi dell'esposizione ai rischi creditizi, di mercato ed operativi.

Il processo di revisione e armonizzazione dei criteri valutativi, realizzato in occasione della semestrale 2006, ha comportato alla fine del primo semestre dell'esercizio oneri non ricorrenti per rettifiche e adeguamenti di valore per complessivi 550 milioni (prima dei connessi effetti fiscali sulle poste imponibili) con impatto sui principali risultati economici intermedi del periodo, a partire dal margine di intermediazione; pertanto nel successivo commento, gli effetti economici del menzionato processo di armonizzazione contabile saranno richiamati, ove necessario, per dare una compiuta descrizione dei risultati analizzati.

1 Il margine di intermediazione

L'analisi dell'apporto, nei primi nove mesi dell'anno, delle diverse componenti di reddito alla formazione del margine d'intermediazione rileva che il **margine d'interesse** si è attestato a 1.313 milioni, con un incremento del 6,7% rispetto allo stesso periodo del 2005

La positiva evoluzione del margine è da ascrivere sia alla crescita dei volumi medi di attività di impiego e di raccolta da clientela e da banche sia ad un lieve ampliamento della forbice dei tassi di interesse verso clientela.

Nell'ambito del Gruppo la positiva dinamica del margine d'interesse ha riguardato sia la Capogruppo sia le attività del settore parabancario svolte dalle controllate, in particolare nell'attività di leasing (+22% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente). Con riferimento alla Banca entrambi i mercati di riferimento (*corporate* e *retail*) sono stati interessati dall'aumento delle masse intermedie, specie sui prodotti a medio e lungo termine, mentre l'ampliamento della forbice dei tassi ha riguardato essenzialmente il segmento di clientela *retail*.

Note illustrative
L'evoluzione reddituale

Con riferimento alla composizione del margine d'interesse, riportata nella successiva tabella, si rileva il buon andamento degli interessi netti da clientela, che evidenziano un incremento dell'8,7% (+102 milioni) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Un sostegno all'aggregato deriva anche dal maggior rendimento del portafoglio titoli di proprietà, cresciuto nel confronto tra i due periodi di riferimento del 7,6% (+9 milioni). Per contro il costo della raccolta sulla posizione interbancaria netta è aumentato di 29 milioni (+47,5%).

Composizione del margine di interesse

	<i>(milioni di euro)</i>		
	9 mesi 2006	9 mesi 2005	Var %
Interessi netti con clientela	1.274	1.172	+ 8,7
- <i>Interessi attivi</i>	2.304	2.114	+ 9,0
- <i>Interessi passivi</i>	(1.170)	(842)	+ 39,0
- <i>Differenziali derivati di copertura</i>	140	(100)	n.s.
Interessi attivi su titoli	128	119	+ 7,6
Interessi netti interbancari	(90)	(61)	+ 47,5
Altri interessi netti	1	1	+ 0,0
Margine di interesse	1.313	1.231	+ 6,7

Tra le altre componenti del margine d'intermediazione risulta sostanzialmente confermato il livello delle commissioni nette, attestatesi a 750 milioni (-0,5% rispetto ai primi nove mesi del 2005).

A fronte di una riduzione del 2,7% delle commissioni passive (72 milioni contro 74 milioni nello stesso periodo a confronto), le commissioni attive (-0,7%) hanno risentito soprattutto della ridotta contribuzione riferibile al risparmio gestito, nonché ai servizi di incasso e pagamento (-9%). Per queste ultime la contrazione è riferibile anche agli impatti della normativa sulle operazioni transfontaliere, disciplinata dalla Comunità Europea, che prevede l'equiparazione delle commissioni su pagamenti in euro (inferiori ad un determinato importo) effettuati con Stati membri alle commissioni riferibili a operazioni domestiche. Per contro si segnala il buon andamento della contribuzione derivante dai servizi per operazioni di *factoring* (+12,5%) e dalle commissioni relative a garanzie rilasciate (+8,7%).

Note illustrative
L'evoluzione reddituale

Dettaglio delle commissioni attive e passive

<i>(milioni di euro)</i>			
Commissioni attive	9 mesi 2006	9 mesi 2005	Var %
Garanzie rilasciate	50	46	+ 8,7
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	332	344	- 3,5
Servizi di incasso e pagamento	131	144	- 9,0
Servizi per operazioni di factoring	54	48	+ 12,5
Altri servizi	255	246	+ 3,7
Totale	822	828	- 0,7
Commissioni passive			
Servizi di gestione, intermediazione	(21)	(22)	- 4,5
Custodia e amministrazione titoli	(4)	(3)	+ 33,3
Servizi di incasso e pagamento	(30)	(30)	+ 0,0
Altri servizi	(17)	(19)	- 10,5
Totale	(72)	(74)	- 2,7
Totale commissioni nette	750	754	- 0,5

Sul piano dell'operatività finanziaria, il risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e *fair value option* registra nel periodo di riferimento una perdita di 13 milioni, contro i 91 milioni di utile a fine settembre 2005.

Risultato netto e dividendi dell'attività di negoziazione, di copertura e *fair value option*

<i>(milioni di euro)</i>			
	9 mesi 2006	9 mesi 2005	Var %
Risultato netto e dividendi attività di negoziazione	(3)	81	n.s.
Risultato netto attività di copertura	2	5	- 60,0
Risultato netto delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(12)	5	n.s.
Totale	(13)	91	n.s.

Nel dettaglio:

- il risultato netto dell'attività di negoziazione mostra una perdita di 3 milioni (81 milioni di utili nello stesso periodo del 2005), influenzata essenzialmente dalla perdita realizzata con la dismissione di titoli strutturati (134 milioni) che sconta la sopravvenuta condizione di illiquidità del mercato di riferimento. Al

30 giugno 2006 i suddetti titoli erano stati oggetto di svalutazioni, (riflesse poi nella perdita suddetta) di cui 39 milioni per armonizzazione con i principi contabili adottati da BNPP. La voce inoltre comprende ulteriori effetti (-11 milioni) di armonizzazione dei criteri *mark to model* di valutazione di derivati;

- il risultato netto dell'attività di copertura fa registrare un utile di 2 milioni (5 milioni nel periodo a confronto);
- l'effetto della *fair value option* sulle emissioni strutturate è negativo per 12 milioni (positivo per 5 milioni il risultato al 30 settembre 2005), in relazione principalmente al miglioramento del merito creditizio riconosciuto alla Banca dai mercati.

L'utile (perdita) da cessione/riacquisto di crediti e attività/passività finanziarie evidenzia un risultato positivo di 243 milioni, rispetto ai 44 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente. L'aggregato comprende:

- l'utile di 141 milioni derivante dalla cessione delle "new notes" irachene per nominali 683 milioni di USD;
- l'utile di 80 milioni realizzato con la cessione in più *tranches* sul mercato di azioni FIAT ex-prestito convertendo;
- l'utile di 4,6 milioni realizzato dalla cessione di azioni Parmalat SpA ricevute da Banca e Ifitalia a seguito dell'adesione al Concordato presentato dal Commissario Straordinario della Società e omologato dal Tribunale di Parma nell' ottobre 2005;
- la plusvalenza di 11 milioni derivante dalla dismissione delle partecipate MTS SpA (6 milioni) e UBA (5 milioni);
- l'utile netto per 7 milioni su altri titoli classificati nel portafoglio disponibile per la vendita.

Sommando al margine d'interesse (1.313 milioni) i suddetti altri ricavi (992 milioni), il **margine di intermediazione** si attesta a 2.305 milioni, in aumento dell'8,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

2 Le rettifiche/riprese di valore nette

	<i>(milioni di euro)</i>		
	9 mesi 2006	9 mesi 2005	Var %
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	(438)	(79)	+ 454,4
Riprese per interessi da attualizzazione crediti deteriorati	91	103	- 11,7
<i>sofferenze</i>	67	79	- 15,2
<i>incagli</i>	20	20	+ 0,0
<i>ristrutturati</i>	4	4	+ 0,0
Altre rettifiche di valore nette su crediti	(529)	(182)	+ 190,7
<i>sofferenze</i>	(249)	(202)	+ 23,3
<i>incagli</i>	(97)	(92)	+ 5,4
<i>crediti ristrutturati</i>	(36)	(15)	+ 140,0
<i>crediti scaduti da oltre 180 gg</i>	(29)	0(*)	n.s.
<i>crediti in bonis</i>	(118)	127	- 192,9
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	(47)	4	n.s.
Totale rettifiche/riprese di valore nette	(485)	(75)	+ 546,7

(*)L'aggregato e le relative rettifiche erano ricomprese indistintamente nel portafoglio crediti in bonis

Il totale delle **rettifiche di valore nette su crediti ed altre attività finanziarie** ammonta nel periodo a 485 milioni (75 milioni nel periodo a confronto) ed include 300 milioni di svalutazioni creditizie e 40 milioni di accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni derivanti dai cambiamenti di stima contabilizzati al 30 giugno 2006 connessi al processo di armonizzazione dei criteri di valutazione agli *standard* adottati da BNPP.

L'aggregato riflette:

- rettifiche nette su crediti per 438 milioni (79 nel periodo a confronto) che scontano in positivo 91 milioni di interessi da attualizzazione su crediti deteriorati (103 milioni nello stesso periodo 2005);
- rettifiche nette su altre attività finanziarie per 47 milioni (4 milioni di riprese nette nel periodo di riferimento).

In conseguenza delle evidenze reddituali sopra citate, il **risultato netto della gestione finanziaria** si colloca a 1.820 milioni, con una diminuzione dell'11,4% rispetto ai 2.054 milioni del periodo a confronto. Tale risultato sconta l'effetto negativo dei richiamati 390 milioni dovuto principalmente agli oneri non ricorrenti per "armonizzazione" al netto dei quali il risultato registra viceversa un aumento del 7,6%.

3 I costi operativi

	<i>(milioni di euro)</i>		
	9 mesi 2006	9 mesi 2005	Var %
Spese amministrative:	(1.362)	(1.388)	- 1,9
<i>spese per il personale</i>	(892)	(914)	- 2,4
<i>altre spese</i>	(470)	(474)	- 0,8
<i>di cui: imposte indirette e tasse</i>	(97)	(95)	+ 2,1
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(131)	(18)	+ 627,8
Rettifiche di valore su attività materiali	(42)	(36)	+ 16,7
Rettifiche di valore su attività immateriali	(149)	(76)	+ 96,1
Altri oneri/proventi di gestione	85	103	- 17,5
Totale costi operativi	(1.599)	(1.415)	+ 13,0

I **costi operativi** sono complessivamente pari a 1.599 milioni (+13% nel confronto con i primi nove mesi del 2005). L'ammontare comprende 128 milioni di costi contabilizzati a seguito dell'armonizzazione contabile con i criteri praticati da BNPP, di cui 62 milioni riferiti a maggiori ammortamenti di *software* rilevati a seguito della variazione della vita utile degli investimenti, 60 milioni riguardanti maggiori accantonamenti per cause passive come di seguito esplicitato e 6 milioni concernenti l'effetto attuariale degli impegni verso i dipendenti al raggiungimento di prefissate anzianità di servizio. Escludendo dall'aggregato complessivo i citati effetti non ricorrenti per "armonizzazione", i costi operativi evidenziano un' incremento del 4%.

Nell'ambito dell'evoluzione nei nove mesi dei costi operativi:

- le **spese per il personale** ammontano a 892 milioni, in calo del 2,4% nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente. Tale riduzione assume un valore ancor più significativo in considerazione della piena incidenza sin dai primi mesi del 2006 del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e della lieve crescita dell'organico (+1% rispetto a fine 2005) concentrata principalmente nella Capogruppo, per rafforzare l'attività commerciale e di contatto con la clientela.

Sulla base dei principi applicati (IAS 19 *revised*) gli oneri del personale non riflettono il provento connesso alla variazione della componente attuariale dei fondi a prestazione definita a favore dei dipendenti del Gruppo pari a 6 milioni. Dette componenti sono state contabilmente rilevate, al netto delle imposte di competenza, direttamente in contropartita delle riserve di patrimonio netto;

- le **altre spese amministrative** si attestano a 470 milioni, contro 474 milioni dei primi nove mesi del 2005, registrando una flessione dell'0,8% da ricondurre essenzialmente alle ulteriori razionalizzazioni della spesa a livello di Gruppo, principalmente nell'area I.T. logistica ed acquisti;

Note illustrative

L'evoluzione reddituale

- le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** si attestano a 191 milioni rispetto ai 112 milioni dei nove mesi a confronto del 2005. Come ricordato in precedenza, hanno concorso all'aumento per 62 milioni i maggiori ammortamenti connessi alla variata stima della vita utile degli investimenti;
- gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri**, pari a 131 milioni, riflettono il valore attuale di oneri futuri che, secondo attente e ragionevoli valutazioni, si suppone sia probabile verranno sostenuti a fronte di obblighi latenti. La voce include i richiamati maggiori accantonamenti netti per 60 milioni effettuati nel processo di armonizzazione con le pratiche valutative di BNPP;
- gli **altri proventi/oneri di gestione** incidono positivamente nell'aggregato per 85 milioni, contro 103 milioni a fine settembre 2005 che beneficiavano di recuperi straordinari di spese.

La contrazione registrata nelle spese amministrative (-1,9%) e il significativo miglioramento nel periodo del margine d'intermediazione, descritto in precedenza, hanno determinato un recupero dell'efficienza operativa complessiva, testimoniato anche dalla netta diminuzione del *cost/come ratio* sceso al 63,7% rispetto al 65,6% dello stesso periodo del 2005.

4 Le altre componenti reddituali

	<i>(milioni di euro)</i>		
	9 mesi 2006	9 mesi 2005	Var %
Utili (perdite) delle partecipazioni	(7)	12	- 158,3
Utili (perdite) da cessione di investimenti e impairment da avviamento	11	1	n.s.
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	225	652	- 65,5
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(149)	(270)	- 44,8
Utile della operatività corrente al netto delle imposte	76	382	- 80,1
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	103	32	+ 221,9
Utile di periodo	179	414	- 56,8
Utile di periodo di pertinenza di terzi	-	(1)	n.s.
Utile di periodo di pertinenza della Capogruppo	179	413	- 56,7

Gli **utili (perdite) delle partecipazioni** riflettono gli utili delle società valutate a patrimonio netto (20 milioni), e *l'impairment* di 27 milioni effettuato sul credito riveniente dalla dilazione di pagamento concessa

per la cessione della società Albacom SpA, avvenuta nel corso del 2005. Gli **utili (perdite) da cessione di investimenti e impairment da avviamento** rappresentano la plusvalenza di 11 milioni riveniente dalla cessione del 49% della partecipazione in BNL POSitivity.

L'**utile della operatività corrente al lordo delle imposte** risulta pertanto pari a 225 milioni, contro 652 milioni di utile dell'analogo periodo dello scorso anno. Escludendo gli oneri per "armonizzazione", pari a 518 milioni, il risultato del periodo si attesta a 743 milioni, in crescita del 4% rispetto al 30 settembre 2005.

Le ulteriori componenti reddituali rilevate per giungere alla definizione **dell'utile del periodo** sono così ripartite:

- imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente pari a 149 milioni (270 milioni al 30 settembre 2005). Tale importo risente della cancellazione non ordinaria delle imposte anticipate IRAP (32 milioni) iscritte negli anni precedenti per svalutazioni di crediti effettuate in misura eccedente rispetto alla quota deducibile nell'anno. Tale rettifica consegue alle precisazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate nel corso del mese di giugno 2006;
- utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte per 103 milioni. L'importo è riferibile alla plusvalenza realizzata con la cessione della controllata argentina BNL Inversiones Argentinas SA. intervenuta nel primo semestre.

Per effetto degli andamenti reddituali descritti, **l'utile netto** dei primi nove mesi del 2006 ammonta a 179 milioni di euro (413 milioni nell'analogo periodo del 2005).

Le grandezze patrimoniali

5 I crediti

L'attività creditizia del Gruppo BNL ha privilegiato nel periodo di riferimento la destinazione dei finanziamenti verso la clientela domestica, in particolare *retail* e *mid-corporate*, preservando sulla base degli indirizzi programmatici la qualità del credito. La maggiore attenzione riservata alla selezione del credito si è riflessa sulla dinamica di crescita. Il contributo all'aumento dei volumi intermediati è ascrivibile essenzialmente agli impieghi a medio/lungo termine del comparto bancario, al cui interno i prestiti alle famiglie consumatrici, sebbene con un incremento a tassi ancora sostenuti, mostrano segni di rallentamento.

	30/09/2006	31/12/2005	Var %
Crediti verso clientela	65.003	64.288	+ 1,1
- Impieghi a breve termine	23.259	23.828	- 2,4
- Impieghi a medio / lungo termine	33.372	32.024	+ 4,2
- Locazione finanziaria	4.746	4.679	+ 1,4
- Factoring	3.049	3.191	- 4,5
- Titoli di debito	577	566	+ 1,9
Crediti verso banche	11.067	8.131	+ 36,1
Totale	76.070	72.419	+ 5,0

I crediti totali verso clientela, al netto delle rettifiche di valore, si attestano a 65.003 milioni, con un incremento dell'1,1% rispetto allo stock di inizio esercizio. Tale andamento ha beneficiato anche dell'incremento dei finanziamenti del comparto della locazione finanziaria, che risente positivamente, anche se con un certo *lag* temporale, della ripresa in atto nell'attività produttiva.

Da rilevare che tra i crediti verso clientela sono iscritti oltre 6,1 miliardi di crediti oggetto di cartolarizzazioni che trovano riscontro nei titoli emessi dai Veicoli allo scopo utilizzati, iscritti al netto dei titoli acquistati dal Gruppo.

Tenendo anche conto dei crediti verso banche, che si collocano a 11.067 milioni, in aumento del 36,1 % rispetto agli 8.131 di inizio anno, il totale dei crediti raggiunge 76.070 milioni, in crescita del 5% rispetto ai 72.419 del 31 dicembre 2005.

6 Le cartolarizzazioni

Nell'ambito del programma di cartolarizzazione, gli attivi *outstanding* delle operazioni poste in essere dal Gruppo BNL ammontano, al 30 settembre 2006, a oltre 6 miliardi.

Il 2 ottobre, con l'emissione di titoli ABS da parte della Società veicolo, è stata perfezionata una nuova operazione di cartolarizzazione di mutui residenziali "*in bonis*" erogati da BNL alla propria clientela *retail*. L'operazione denominata "Vela Home 4" presenta un debito residuo di 2.354,7 milioni e relativo rateo d'interessi maturato pari a 11,3 milioni. Conseguentemente il prezzo di cessione del portafoglio alla Società veicolo è stato di 2.366 milioni. Il portafoglio selezionato risulta composto da mutui a tasso variabile per il 79% e a tasso fisso per la parte rimanente, con durata media residua di circa 20 anni.

Il tranching dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

Class	Rating ABS S&P/Moody's	Vita media attesa (anni)	Tranching	Spread (bps)	Importo
Class A1	AAA/Aaa	4,74	66,83%	12,0	1.581.650.000
Class A2	AAA/Aaa	14,74	28,64%	19,0	677.850.000
Class B	AA/Aa1	18,50	3,50%	23,0	82.800.000
Class C	BBB+/Baa1	18,50	1,00%	75,0	23.650.000
Class D	Unrated		0,07%		1.730.000
					2.367.680.000

La Classe A1, senior, è stata interamente collocata presso investitori istituzionali; la Class A2, senior, è stata collocata per 625 milioni presso investitori istituzionali e per i restanti 52,8 milioni è stata sottoscritta da BNL che ha, inoltre, sottoscritto interamente la Classe B e la Classe C, Mezzanine (4,50% dell'importo delle note emesse) nonché la Classe D Junior, (0,07%, dell'importo delle note emesse).

7 La qualità del credito

La politica di attento presidio della qualità del credito che ha caratterizzato i primi nove mesi del 2006 ha determinato una stabilizzazione dei crediti deteriorati sui livelli di inizio anno e una minore incidenza degli stessi sui crediti netti verso clientela. Come già richiamato in precedenza e ampiamente descritto in altra parte della presente Relazione (Cfr. "Eventi ed operazioni significative non ricorrenti"), l'aggregato è stato interessato da significative rettifiche di valore effettuate in chiusura del primo semestre dell'anno per armonizzare i criteri di stima applicati nel Gruppo BNL con quelli della Capogruppo BNP Paribas.

Crediti deteriorati

<i>(milioni di euro, %)</i>					
30/09/2006	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	% di copertura	% di incidenza sui crediti vs clientela
Sofferenze	3.457	2.343	1.114	68	1,7
Incagli	1.112	395	717	36	1,1
Crediti ristrutturati (*)	116	39	77	34	0,1
Crediti scaduti da oltre 180 gg	383	138	245	36	0,4
Totale crediti deteriorati	5.068	2.915	2.153	58	3,3
31/12/2005					
Sofferenze	3.146	2.142	1.004	68	1,6
Incagli	1.238	464	774	37	1,2
Crediti ristrutturati (*)	129	-	129	-	0,2
Crediti scaduti da oltre 180 gg	556	113	443	20	0,7
Totale crediti deteriorati	5.069	2.719	2.350	54	3,7

(*) L'esposizione lorda è rettificata delle perdite derivanti dalla ristrutturazione delle condizioni contrattuali originarie.

Il totale dei crediti deteriorati, al netto delle rettifiche di valore, è pari a 2.153 milioni e risulta in riduzione di 197 milioni (-8,4%) rispetto al 31 dicembre 2005. L'aggregato rappresenta il 3,3% del portafoglio "crediti verso la clientela" (3,7% al 31 dicembre 2005)

Tra i crediti deteriorati le sofferenze lorde e nette appaiono in controtendenza, essenzialmente per l'inclusione di posizioni già catalogate fra gli incagli. Il loro aumento è di 311 milioni sui valori lordi e di 110 milioni sui valori netti ed è riferibile sia al comparto *corporate* sia al segmento *retail*. Il grado di copertura e l'incidenza sui crediti a clientela rispettivamente del 68% e dell'1,7%, rimangono in linea con i valori di inizio esercizio.

Gli incagli sono pari, al lordo delle rettifiche, a 1.112 milioni e risultano in calo del 10,2% rispetto ai 1.238 milioni di fine anno 2005. Nei valori netti l'incidenza delle partite incagliate sui crediti verso clientela si attesta all'1,1% (1,2% a fine dicembre 2005). Il grado di copertura si colloca al 36% (37% al 31 dicembre 2005) risentendo principalmente del passaggio tra le sofferenze di posizioni maggiormente presidiate.

I crediti ristrutturati, al netto delle rettifiche di valore, sono diminuiti nel periodo di 52 milioni e si attestano a 77 milioni. Il loro grado di copertura è del 34%.

Anche i crediti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni, pari a 383 milioni prima delle rettifiche e a 245 milioni al netto delle stesse, registrano una sensibile diminuzione, con un decremento del 44,7% rispetto ai 443 milioni netti di fine 2005. La loro incidenza sui crediti a clientela è dello 0,4% rispetto allo 0,7% al 31 dicembre 2005 ed il loro grado di copertura passa dal 20% di fine 2005 al 36% a settembre 2006.

8 La raccolta

Sul fronte delle passività finanziarie la **raccolta diretta da clientela** si attesta a 63.400 milioni (+0,3% rispetto all'inizio dell'anno). La dinamica è attribuibile principalmente all'evoluzione delle forme a breve, tra cui sono ricompresi i conti correnti (+1,2%) e le operazioni di pronti contro termine in titoli. In flessione risulta invece la raccolta a medio e lungo termine, in particolare le obbligazioni strutturate valutate al *fair value* (c.d. *F.V.O.*: -10,3%) e i prestiti subordinati (-12,9%).

La raccolta verso corrispondenti bancari aumenta del 2,8% in considerazione anche dei 700 milioni di prestito subordinato erogati a BNL da BNP Paribas a fine settembre 2006.

	<i>(milioni di euro)</i>		
	30/09/2006	31/12/2005	Var %
Raccolta da clientela	63.400	63.228	+ 0,3
Raccolta da banche	14.199	13.808	+ 2,8
Totale raccolta	77.599	77.036	+ 0,7

Raccolta diretta da clientela per forma tecnica

	<i>(milioni di euro)</i>		
	30/09/2006	31/12/2005	Var %
Cc e depositi	32.149	31.769	+ 1,2
Certificati di deposito	1.292	1.657	- 22,0
Obbligazioni	23.329	23.474	- 0,6
<i>titoli in circolazione</i>	<i>11.831</i>	<i>11.424</i>	<i>+ 3,6</i>
<i>obbligazioni strutturate (F.V.O.)</i>	<i>5.565</i>	<i>6.207</i>	<i>- 10,3</i>
<i>emissioni cartolarizzate</i>	<i>5.933</i>	<i>5.843</i>	<i>+ 1,5</i>
PCT e prestito di titoli	3.126	2.166	+ 44,3
Prestiti subordinati	1.826	2.096	- 12,9
Altra raccolta	1.678	2.066	- 18,8
Totale raccolta diretta da clientela	63.400	63.228	+ 0,3

Attività finanziarie della clientela

	<i>(milioni di euro)</i>		
	30/09/2006	31/12/2005	Var %
Raccolta diretta da clientela	63.400	63.228	+ 0,3
Raccolta indiretta	75.562	74.857	+ 0,9
- Risparmio gestito	29.214	29.392	- 0,6
- Risparmio amministrato	46.348	45.465	+ 1,9
Totale attività finanziarie della clientela	138.962	138.085	+ 0,6

Il totale delle attività finanziarie della clientela, che includono sia la raccolta diretta sia la raccolta indiretta, si è attestato al 30 settembre 2006 a 138.962 milioni, con una crescita dello 0,6% rispetto ai 138.085 del 31 dicembre 2005.

La **raccolta indiretta**, comprendente il risparmio gestito e amministrato, si attesta al 30 settembre 2006 a 75.562 milioni, in crescita rispetto al 31 dicembre 2005 dello 0,9%. L'ammontare complessivo è da ricondurre per il 39% al risparmio gestito e per il 61% al risparmio amministrato. Quest'ultimo aumenta rispetto alle risultanze di inizio anno dell'1,9%.

Il risparmio gestito, pari a 29.214 milioni, risulta in lieve diminuzione (-0,6%) per effetto principalmente dell'andamento della componente rappresentata dalla gestione dei fondi (-3,5%). Tale evoluzione riflette la ridotta propensione al rischio della clientela che, anche a seguito dell'aumento dei tassi di interesse, ha riorientato il portafoglio di investimento sui titoli di Stato. Di contro, le gestioni patrimoniali evidenziano una crescita (+5,3%) ascrivibile principalmente al consolidamento di prodotti della specie sul mercato. Risultano, infine, stabili le gestioni fiduciarie (+0,8%).

Raccolta indiretta

(milioni di euro)

	30/09/2006	31/12/2005	Var %
Risparmio gestito	29.214	29.392	- 0,6
- Gestioni di fondi	17.963	18.610	- 3,5
- Gestioni patrimoniali	9.017	8.567	+ 5,3
- Gestioni fiduciarie	2.234	2.215	+ 0,8
Risparmio amministrato	46.348	45.465	+ 1,9
Totale	75.562	74.857	+ 0,9

9 Il portafoglio delle attività finanziarie e la posizione interbancaria

Il portafoglio di attività finanziarie

(milioni di euro)

	30/09/2006	31/12/2005	Var %
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.796	7.651	- 37,3
Attività finanziarie disponibili per la vendita	482	1.179	- 59,1
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	9	9	+ 0,0
Totale	5.287	8.839	- 40,2

Il portafoglio delle attività finanziarie ammonta a fine settembre 2006 a 5.287 milioni, contro gli 8.839 milioni del 31 dicembre 2005 (-40.2%).

L'evoluzione riflette sia lo smobilizzo di posizioni di *trading*, nell'ambito degli indirizzi di ricomposizione degli *asset* della Capogruppo, sia la sensibile riduzione delle attività finanziarie disponibili per la vendita che consegue alla cessione in più *tranches*, avvenuta nei tre trimestri, dei titoli in portafoglio rivenienti dalla trasformazione in "notes" dei crediti nei confronti delle autorità governative irachene e in titoli di capitale dei crediti Fiat (ex-convertendo).

La posizione interbancaria netta

(milioni di euro)

	30/09/2006	31/12/2005	Var %
Crediti verso banche	11.067	8.131	+ 36,1
<i>di cui: pronti contro termine attivi</i>	<i>2.590</i>	<i>1.014</i>	<i>+ 155,4</i>
Debiti verso banche	(14.199)	(13.808)	+ 2,8
<i>di cui: pronti contro termine passivi</i>	<i>(1.797)</i>	<i>(1.601)</i>	<i>+ 12,2</i>
<i>prestiti subordinati</i>	<i>(700)</i>	-	<i>n.s.</i>
<i>prestiti BEI</i>	<i>(1.267)</i>	<i>(1.172)</i>	<i>+ 8,1</i>
Totale posizione interbancaria netta	(3.132)	(5.677)	- 44,8

Lo smobilizzo di parte del portafoglio titoli di proprietà si è riflesso sulla posizione interbancaria netta tradizionalmente negativa.

Al 30 settembre 2006 il saldo netto è risultato negativo per 3.132 milioni, contro 5.677 milioni di fine anno scorso (-44,8%). Enucleando dalle posizioni quelle inerenti la provvista BEI, che è finalizzata a specifici filoni di investimento, la posizione netta in pronti contro termine, in quanto funzionalmente connessa in larga parte all'attività di negoziazione, nonché il prestito subordinato di 700 milioni erogato a BNL SpA da BNP Paribas e finalizzato al potenziamento del Patrimonio di vigilanza, lo sbilancio interbancario risulta pari a 1.958 milioni, con una variazione in diminuzione di circa il 50%.

10 Gli investimenti partecipativi

Al 30 settembre 2006 il portafoglio partecipativo riferito agli investimenti sottoposti a controllo congiunto e ad influenza notevole, valutato al patrimonio netto, si è attestato a 173 milioni, con un incremento di 18 milioni rispetto al valore di inizio esercizio. L'aumento è la risultante, da un lato, dell'utile in formazione presso le partecipate considerate e dell'aumento di capitale di BNL Vita (15 milioni la quota BNL); dall'altro, della distribuzione di dividendi e della variazione negativa delle "riserve da valutazione di titoli disponibili per la vendita" da parte delle stesse partecipate.

11 I fondi del passivo

	30/09/2006	31/12/2005	Var%
Trattamento di fine rapporto del personale	590	602	- 2,0
Fondi per rischi ed oneri	662	526	+ 25,9
a) quiescenza ed obblighi simili	62	60	+ 3,3
b) altri fondi	600	466	+ 28,8
Totale	1.252	1.128	+ 11,0

I fondi del passivo rappresentano gli stanziamenti ritenuti idonei a fronteggiare gli esborsi futuri ritenuti probabili in relazione ad eventi già noti.

Al 30 settembre 2006, l'ammontare dei fondi del passivo è pari a 1.252 milioni e si confronta con i 1.128 milioni al 31 dicembre 2005 (+11%).

Il trattamento di fine rapporto è iscritto sulla base dell'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente, in considerazione dello specifico momento della risoluzione del rapporto; la valutazione è effettuata su base attuariale considerando la scadenza futura in cui si concretizzerà l'effettivo sostenimento dell'esborso finanziario. L'ammontare è diminuito nei nove mesi di 12 milioni (-2%) attestandosi a 590 milioni, per effetto principalmente della variazione di stima attuariale (-8 milioni) che, sulla base del principio contabile specifico in materia, ha trovato contropartita, al netto dell'effetto fiscale, direttamente alle riserve di patrimonio netto.

Il fondo di quiescenza e obblighi similari si riferisce al Fondo di Previdenza a favore dei Dirigenti Centrali costituito ai sensi del D.Lgs. 124/1993. Il fondo rappresenta la stima di quelle che saranno le prestazioni e gli oneri futuri, sulla base delle ipotesi evolutive connesse ai "gruppi" interessati, analizzati anche

alla luce di appropriate basi demografiche ed economiche-finanziarie. La variazione, per la parte direttamente attribuibile all'adeguamento attuariale, (+2 milioni) ha trovato contropartita, al netto dell'effetto fiscale, direttamente alle riserve di patrimonio netto.

Gli altri fondi, pari a 600 milioni, aumentano di 134 milioni (+28,8%) e includono tra l'altro:

- i *"fondi per oneri futuri per il personale"* (159 milioni contro 130 nel periodo a confronto) che riguardano stanziamenti a fronte di oneri prevalentemente riferibili a benefici riconosciuti ai dipendenti nell'ambito dei contratti di lavoro e per la parte variabile delle retribuzioni. Il fondo comprende la variazione attuariale della componente a prestazione definita del fondo pensioni dei dipendenti BNL (15 milioni), che ha trovato contropartita, al netto dell'effetto fiscale, direttamente alle riserve del patrimonio netto.
- il *"fondo oneri futuri su partecipazioni"* (13 milioni contro i 5 al 31 dicembre 2005) che ha la finalità di fronteggiare gli oneri connessi essenzialmente ai processi di liquidazione riferiti agli investimenti partecipativi;
- il *"fondo rinegoziazione mutui edilizi agevolati"* (2 milioni, come a fine anno scorso) che garantisce la copertura degli oneri valutati a fronte della rinegoziazione di mutui agevolati ai sensi dell'art. 29 legge 133/99;
- il *"fondo oneri futuri per controversie legali"* (416 milioni, contro 313 a fine 2005) che rappresenta il presidio a fronte degli esiti negativi derivanti dalle cause passive e dai reclami in corso ritenuti probabili e si riferisce principalmente alle revocatorie e alle cause passive legali. Il suddetto fondo include gli stanziamenti effettuati a fronte della vicenda Parmalat dalla BNL Spa e Ifitalia come descritto successivamente.

Per quanto riguarda le cause passive e i reclami, il Gruppo ha ricevuto richieste di pagamento e risarcitorie connesse all'attività creditizia, ai servizi bancari ed ai servizi di investimento. Fra le controversie più ricorrenti si possono ricordare quelle concernenti azione revocatorie, il calcolo degli interessi (anatocismo), il rispetto della normativa nella negoziazione di strumenti finanziari; sono altresì pendenti controversie avviate da dipendenti relativamente alla applicazione della normativa di riferimento.

Le cause pendenti sono costantemente monitorate e puntualmente valutate, anche con il ricorso a professionisti esterni, sotto l'aspetto del rischio patrimoniale e della possibile durata dei procedimenti. In particolare, per i giudizi con esito di soccombenza probabile, sono accantonati gli importi che, sulla base dell'esperienza, può presumibilmente prevedersi che il Gruppo sarà chiamato a pagare.

Per quanto riguarda la vicenda Parmalat, nel terzo trimestre 2006 non si sono manifestati eventi di rilievo rispetto a quanto già segnalato con la semestrale al 30 giugno 2006, peraltro si evidenzia che, in agosto, è stata notificata alla Banca una nuova azione promossa dalla società statunitense *"Parmalat - USA Corporation"*, ex holding controllata al 100% da Parmalat SpA ed è attualmente assoggettata a procedura concorsuale.

L'atto introduce richieste per risarcimento danni, non ancora quantificate, ed assimilabili, quanto ai contenuti, a quelle della *Class Action* e di Farmland Dairies. In sintesi, viene contestato alla BNL di aver favorito la violazione dei doveri fiduciari da parte degli amministratori della Parmalat SpA., determinando così lo stato di insolvenza della Parmalat USA.

Secondo il parere dei nostri legali americani, i rischi di soccombenza per BNL allo stato, appaiono molto limitati, tenuto conto sia dell'esistenza di valide argomentazioni per la nostra difesa, sia dello stato iniziale del procedimento.

12 Le attività e passività fiscali

Complessivamente le attività fiscali raggiungono 1999 milioni e risultano in crescita dello 1,9% rispetto al 31 dicembre 2005.

Attività fiscali

	<i>(milioni di euro)</i>		
	30/09/2006	31/12/2005	Var. %
Attività fiscali	1.999	1.961	+ 1,9
a) correnti	896	1.000	- 10,4
b)anticipate	1.103	961	+ 14,8

La crescita delle attività fiscali, che rispetto al 31 dicembre 2005 salgono dell'1,9%, è riferibile all'aumento delle imposte anticipate (+14,8%) determinato dalle considerevoli svalutazioni di crediti, solo in parte ammesse in deduzione delle imposte correnti del periodo, e dagli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri non rilevanti ai fini della fiscalità corrente. Risultano, invece, in calo le attività fiscali correnti, riferite per la quasi totalità a crediti d'imposta e ad acconti su imposte e tasse, che nell'insieme diminuiscono nel periodo del 10,4%.

Attività per imposte anticipate: composizione

	30/09/2006			31/12/2005		
	ires	irap	totale	ires	irap	totale
1. Svalutazioni di crediti	775	3	778	631	35	666
2. Accantonamenti a fondi rischi e oneri	272	-	272	157	-	157
3. Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	25	4	29	23	3	26
4. Minusvalenze su partecipazioni	17	-	17	27	-	27
5. Perdita fiscale	-	-	-	18	-	18
6. Altre imposte anticipate	6	1	7	66	1	67
Totale	1.095	8	1.103	922	39	961

Le passività fiscali ammontano a 611 milioni, contro i 400 milioni al 31 dicembre 2005.

Passività fiscali

	<i>(milioni di euro)</i>		
	30/09/2006	31/12/2005	Var. %
Passività fiscali	611	400	+ 52,8
a) correnti	552	356	+ 55,1
b) differite	59	44	+ 34,1

L' aumento delle passività fiscali (+52,8%) è riferibile sia alle passività correnti (+55,1%) sia a quelle differite che salgono del 34,1%, soprattutto in connessione della variazione positiva della componente attuariale dei fondi a favore dei dipendenti a prestazione definita e dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali la cui competenza civilistica risulta minore rispetto a quella fiscalmente rilevante.

Passività per imposte differite: composizione

	30/09/2006			31/12/2005		
	ires	irap	totale	ires	irap	totale
1. Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	32	4	36	25	3	28
2. Plusvalenze su titoli classificati "disponibili per la vendita"	8	1	9	6	1	7
3. Plusvalenze su partecipazioni e immobili	5	-	5	3	-	3
4. Altre imposte differite	9	-	9	6	-	6
Totale	54	5	59	40	4	44

13 I conti di capitale

Il patrimonio netto del Gruppo al 30 settembre 2006, compreso l'utile netto di periodo pari 179 milioni, si attesta a 5.242 milioni, in crescita del 4,2% rispetto ai 5.029 del 31 dicembre 2005

Il patrimonio netto consolidato

	<i>(milioni di euro)</i>		
	30/09/2006	31/12/2005	Var%
Capitale	2.229	2.216	+ 0,6
Sovrapprezzi di emissione	1.121	1.088	+ 3,0
Riserve	1.538	1.068	+ 44,0
Riserve da valutazione	125	139	- 10,1
Azioni proprie	-	(54)	- 100,0
Patrimonio di pertinenza di terzi	50	40	+ 25,0
Utile di periodo	179	532	- 66,4
Totale	5.242	5.029	+ 4,2

Evoluzione del patrimonio di Gruppo al 30 settembre 2006

	<i>(milioni di euro)</i>
Patrimonio netto al 31/12/2005	5.029
Incrementi:	
- <i>stock options</i>	29
- <i>dismissione azioni proprie per adesione all'OPA di BNPP</i>	67
- <i>variazione patrimonio di terzi</i>	9
Decrementi:	
- <i>dividendi pagati</i>	(2)
- <i>variazione riserva da valutazione</i>	(22)
- <i>variazione attuariale fondi del personale</i>	(5)
- <i>altre variazioni</i>	(42)
Utile di periodo	179
Patrimonio netto al 30/09/2006	5.242

Nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2006 il patrimonio netto risulta incrementato principalmente per effetto dell'utile netto di periodo pari a 179 milioni. Sull'aggregato hanno inciso positivamente la cessione delle azioni proprie in portafoglio in seguito all'adesione all'OPA di BNPP (67 milioni) e l'esercizio delle stock options (29 milioni) da parte dei dipendenti .

Tra i decrementi assume rilievo la variazione della riserva da valutazione dei titoli disponibili per la vendita in relazione alle dismissioni effettuate nel corso del periodo e all'adeguamento al fair value delle consistenze al 30 settembre 2006 (complessivamente 22 milioni) e l'accantonamento netto per la variazione

Note illustrative
Le grandezze patrimoniali

attuariale della componente a prestazione definita del fondo pensioni BNL (5 milioni al netto delle imposte), confluito direttamente nel patrimonio netto in base allo IAS 19 revised.

Raccordo tra patrimonio netto della Capogruppo e il patrimonio netto consolidato al 30 settembre 2006

(milioni di euro)

	Utile di periodo	Capitale e riserve	Patrimonio Netto
Saldi della Capogruppo	126	4.511	4.637
Saldi delle società consolidate integralmente	192	1.137	1.329
Rettifiche di consolidamento:			
- valore di carico delle partecipazioni consolidate integralmente	-	(738)	(738)
- valutazione partecipazioni valutate a patrimonio netto	17	70	87
- storno dividendi di società consolidate integralmente e all'equity	(50)	50	-
- storno rettifiche di valore nette su partecipazioni consolidate	(50)	-	(50)
- altre rettifiche	(56)	33	(23)
Saldi consolidati (lordo terzi)	179	5.063	5.242
Patrimonio di pertinenza di terzi	-	(50)	(50)
Saldi consolidati (quota di pertinenza della Capogruppo)	179	5.012	5.192

Patrimonio di vigilanza e dei coefficienti di solvibilità(1)

(milioni di euro e %)

	30/09/2006	31/12/2005	Var%
Patrimonio di base (Tier 1 capital)	4.917	4.605	+ 6,8
Patrimonio supplementare (Tier 2 capital)	2.548	1.987	28,2
Elementi da dedurre	(269)	(260)	+ 3,5
Patrimonio di vigilanza	7.196	6.333	+ 13,6
Prestiti subordinati di 3° livello	-	150	(100,0)
Attività di rischio ponderate (RWA):	67.656	68.369	- 1,0
- di credito	61.967	60.074	+ 3,2
- di mercato	5.689	8.295	(31,4)
Tier 1 ratio	7,3	6,7	
Total risk ratio (2)	10,6	9,5	

(1) Dati calcolati in via pro forma sulla base delle regole di vigilanza IAS compliant definite per la vigilanza su base consolidata che, per la vigilanza su base individuale entreranno in vigore a fine 2006

(2) Rapporto tra il patrimonio di vigilanza totale incrementato dei prestiti subordinati di terzo livello, a tal fine computabili, e le attività a rischio ponderate.

Al 30 settembre 2006 il Gruppo BNL ha rafforzato ulteriormente la propria struttura patrimoniale. Il livello di patrimonializzazione ai fini di Vigilanza risulta pari al 7,3% nel *Tier 1 ratio* (6,7% a fine 2005), con un *Total risk ratio* del 10,6% (9,5% al 31/12/2005). Quest'ultimo coefficiente ha beneficiato del prestito subordinato *Lower Tier 2* erogato a fine settembre a BNL da BNPP per un ammontare di 700 milioni.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nei prospetti seguenti è riportata, in ossequio alla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28.7.2006, l'incidenza sul conto economico e sulle riserve degli eventi e delle operazioni avvenute nei primi nove mesi 2006 che, per ammontare o per caratteristiche, possono considerarsi di natura non ricorrente. In particolare viene data evidenza distinta degli eventi non ricorrenti connessi ai cambiamenti di stima contabile (come previsto dallo IAS 8 § 39) rispetto agli altri di natura operativa.

Le note indicate con lettere nella tabella fanno rinvio ai commenti di seguito riportati, nei quali è data indicazione, se rilevante, degli effetti degli stessi eventi sugli aggregati patrimoniali e sui flussi finanziari.

Cambiamenti di stime contabili

Come innanzi esposto, a seguito dell'integrazione del Gruppo BNL nel Gruppo BNP Paribas, in occasione della chiusura dei conti al 30 giugno 2006, così come già commentato nell'ambito della Relazione semestrale, è stato attuato un processo di revisione e armonizzazione dei criteri valutativi adottati dal Gruppo BNL.

L'adozione dei nuovi criteri, che trovano ora continuità applicativa nei conti del Gruppo, ha determinato, al 30 giugno 2006, significativi effetti sulla formazione del risultato economico del periodo. Detti effetti sono riportati nella tabella seguente così come già pubblicati nella Relazione semestrale al 30 giugno 2006.

Note illustrative

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

(milioni di euro)

VOCI DI SCHEMA RICLASSIFICATO	Incidenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti: cambiamenti di stime contabili al 30.6.2006	
Utili e perdite rilevate a conto economico		
Risultato netto e dividendi dell'attività di negoziazione, di copertura e <i>fair value option</i>	(50)	(a)
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	(300)	(b)
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	(40)	©
Spese amministrative: spese per il personale	(6)	(d)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(60)	(e)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(62)	(f)
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(32)	(g)
Totale incidenza sul conto economico al lordo delle relative imposte	(550)	
Utili e perdite rilevati nelle riserve		
Riserve di patrimonio netto	(24)	(h)
Totale incidenza utili e perdite rilevate al lordo delle relative imposte	(574)	

In sintesi il processo di armonizzazione ha comportato un presidio più significativo, rispetto alla prevalente prassi italiana, di talune categorie di esposizione ai rischi creditizi, di mercato ed operativi. L'impatto complessivo delle suddette variazioni di stima sul conto economico e sul patrimonio netto del Gruppo è stato negativo per 574 milioni, prima del conseguente effetto fiscale sulle poste imponibili.

In particolare, le rettifiche per cambiamenti di stime contabili si riferiscono a:

- a. l'affinamento dei modelli di determinazione del *fair value* di alcune attività di negoziazione con riferimento all'utilizzo delle variabili che influiscono sui prezzi di mercato (tassi di interesse, liquidità, correlazioni, volatilità, rischio controparte), tenuto anche conto delle consistenze di portafoglio. Tali rettifiche hanno comportato svalutazioni di titoli per 39 milioni di euro e di strumenti derivati per 11 milioni;
- b. il cambiamento delle stime sull'impairment dei crediti verso clientela per 300 milioni di euro. Essi includono 170 milioni di maggiori rettifiche sul portafoglio crediti in bonis, in conseguenza di variazioni al modello di calcolo dell'impairment collettivo per tener conto, tra l'altro, di una diversa segmentazione per classi di merito con particolare focalizzazione sui crediti scaduti da oltre 90 giorni e fino a 180 giorni, nonché delle diverse modalità di determinazione della perdita attesa, anche alla luce di ulteriori elementi di valutazione emersi nel corso del primo semestre 2006. All'interno della rettifica collettiva i citati crediti scaduti hanno assorbito 86 milioni di accantonamenti. Altri 130 milioni di rettifiche sono state apportate ai crediti deteriorati.

In particolare i diversi criteri di stima, adottati anche alla luce di ulteriori elementi di valutazione emersi nel primo semestre 2006 hanno comportato accantonamenti a sofferenze ed incagli per 43 milioni, a crediti ristrutturati per 43 milioni e a crediti scaduti da oltre 180 giorni per 44 milioni;

- c. l'utilizzo della metodologia di calcolo dell'impairment collettivo alle garanzie ed impegni attraverso la loro conversione in equivalente creditizio mediante fattori di conversione (*credit conversion factors* previsti dal metodo FIRB-BIS 2). Ciò ha comportato accantonamenti per 40 milioni;
- d. l'aggiornamento (6 milioni) dell'effetto attuariale dell'impegno verso i dipendenti per i riconoscimenti da assegnare al raggiungimento di prefissate anzianità di servizio;
- e. gli accantonamenti ai fondi per cause passive per 60 milioni, che scontano da un lato appostazioni su specifiche posizioni considerando diverse evoluzioni probabili del relativo contenzioso (48 milioni) e dall'altro accantonamenti calcolati su base probabilistica su rischi per contenziosi di piccolo ammontare (12 milioni);
- f. la rideterminazione della stima della vita utile residua del software alla luce delle nuove circostanze operative che si sono venute a determinare per l'integrazione delle società del Gruppo BNL nel Gruppo della casamadre francese. Ciò ha comportato un incremento degli ammortamenti sulle attività immateriali (software) di 62 milioni di euro. Gli effetti economici sui periodi futuri di tale adeguamento, rispetto al software in essere al 30 giugno 2006, è stato stimato in circa 13 milioni di euro nel secondo semestre 2006, e per valori non rilevanti negli esercizi successivi;
- g. il ricalcolo, per effetto delle nuove stime possibili alla luce dei chiarimenti forniti dall'Autorità tributaria, delle imposte anticipate ai fini Irap (32 milioni) sulle svalutazioni di crediti fiscalmente rilevanti riportati negli esercizi successivi
- h. i cambiamenti di stime contabili, relativi ai piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro con i dipendenti, per circa 24 milioni di euro dovuti ad affinamenti nella definizione dei parametri dei rispettivi modelli valutativi.

Gli effetti sugli esercizi futuri dei cambiamenti di stima, diversi dalla revisione della vita utile del software di cui al punto f., non possono essere quantificati e dipenderanno dall'andamento delle variabili di mercato e delle circostanze relative alle specifiche posizioni.

Eventi ed operazioni non ricorrenti nei primi nove mesi 2006

(milioni di euro)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	9 mesi 2006	di cui: eventi ed operazioni significative non ricorrenti	
Risultato netto e dividendi dell'attività di negoziazione, di copertura e <i>fair value option</i>	(13)	(134)	(i)
Utili (perdite) da cessione di crediti e altre attività finanziarie	244	221	(j)
Utili (perdite) delle partecipazioni	(7)	(17)	(k)
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	103	103	(l)
Totale incidenza sul conto economico al lordo delle relative imposte		173	

Il conto economico del periodo registra i seguenti effetti di operazioni non ricorrenti su fattispecie operative:

- i. perdita per 134 milioni rinveniente dalla cessione di titoli di negoziazione strutturati divenuti fortemente illiquidi sul mercato di riferimento. La perdita include i già richiamati 39 milioni della svalutazione effettuata al 30 giugno 2006 nell'ambito del menzionato processo di armonizzazione contabile;
- j. plusvalenze sui titoli rivenienti dalla ristrutturazione del credito vantato verso controparti irachene per 141 milioni e sui titoli azionari FIAT rivenienti dal c.d. "credito convertendo" per 80 milioni;
- k. rettifica per 27 milioni, per effetto di clausole contrattuali, del valore del credito vantato per la cessione nel corso del precedente esercizio di un investimento partecipativo; utile riveniente dalla cessione di una quota pari al 49% della controllata BNL POSitivity per 10 milioni di euro. Entrambi i risultati sono stati iscritti fra gli "utili e perdite delle partecipazioni e da cessioni di investimenti";
- l. risultato netto per 103 milioni derivante dalla cessione delle società del Gruppo operanti in Argentina facenti capo alla sub-holding BNL Inversiones Argentinas. L'importo riflette il risultato netto complessivo derivante dalla cessione, al netto degli accantonamenti per garanzie contrattuali rilasciate e degli oneri accessori.

Note illustrative

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

* * *

Nel periodo non sono state effettuate operazioni atipiche ed inusuali – di cui alla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28.7.2006 – che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

L'operatività e la redditività per aree di business

Le tabelle di seguito riportate riassumono i risultati al 30 settembre 2006 suddivisi per Aree di Business, comprensivi della componente derivante dal cambiamento di stime contabili, ricondotta nel Corporate Center. Nei commenti riferiti alle singole aree è riportato, a fini indicativi, un confronto con i principali risultati reddituali del 2005, riesposti facendo ricorso, in alcuni casi, a valori stimati.

Le aree Retail, Corporate e Corporate Center comprendono l'operatività della Capogruppo e delle Società partecipate (indicate nello schema della Struttura di Gruppo), ripartita come di seguito riportato.

- **Retail**, comprendente le attività svolte verso le seguenti tipologie di clientela:
 - Individual (persone fisiche distinte tra clientela relazionale e privati in base alla ricchezza - raccolta diretta e indiretta - posseduta presso BNL);
 - Private (persone fisiche assegnate a specifici portafogli caratterizzati da gestione finanziaria ad elevata specializzazione);
 - Small business (imprese con fatturato aziendale fino a 1,5 milioni).

- **Corporate**, comprendente le attività svolte verso le seguenti tipologie di clientela:
 - Mid Corporate (grandi e medie imprese con fatturato aziendale tra 1,5 milioni e 500 milioni);
 - Large corporate (gruppi di imprese o imprese con fatturato superiore a 500 milioni);
 - Istituzioni Finanziarie;
 - Pubblica Amministrazione (Enti Pubblici centrali e locali, Enti no profit);
 - Prodotti e Capital Markets (operatività di mercato primario obbligazionario domestico ed internazionale, innovazione dei prodotti di investimento per la gestione dei rischi finanziari della Banca, del Gruppo e della clientela);
 - Investment Banking (operatività di finanza strutturata, private equity, primario azionario e consulenza per M&A e IPO);
 - Coverage (operatività di assistenza, consulenza, sviluppo e diffusione di prodotti e servizi alle funzioni specialistiche e ai mercati).

- **Corporate Center**, comprendente le attività di:
 - Mercati finanziari (gestione dei portafogli di competenza, intermediazione, trading proprietario, market making sui mercati finanziari dei cambi, tassi, derivati e sul mercato secondario dei titoli, gestione del rischio di tasso);
 - Altre evidenze comprendente le risultanze economiche e patrimoniali relative alle poste strutturali, quale insieme di posizioni non attribuibili all'operatività commerciale e finanziaria in senso stretto (portafoglio direzionale, immobilizzazioni, partecipazioni, fondi, patrimonio) nonché i costi attinenti alle Strutture centrali non a diretto supporto dei segmenti di Business. Al Corporate Center sono ricondotte le Società del Gruppo che non operano nell'ambito bancario-finanziario.

Schema di sintesi 9 mesi 2006

(milioni di euro)

CONTO ECONOMICO DI SETTORE	RETAIL	CORPORATE	CORPORATE CENTER	TOTALE
Margine di interesse	661	647	5	1.313
Altri ricavi netti	523	271	198	992
Margine di intermediazione	1.184	918	203	2.305

Il *margine d'intermediazione*, che complessivamente si attesta a 2.305 milioni con un aumento rispetto allo stesso periodo del 2005 di 176 milioni (+8,3%), è ascrivibile per il 51% al segmento Retail, il 40% al segmento Corporate e per il 9% al segmento Corporate Center. Per tutti i segmenti si registra un miglioramento della *performance* rispetto al periodo a confronto.

Con riferimento al *margine d'interesse*, pari a 1.313 milioni, la crescita del 6,7% deriva dal buon andamento commerciale dei segmenti Retail e Corporate, che riflette la progressione dei volumi medi e l'ampliamento della forbice dei tassi di interesse.

Anche gli *altri ricavi netti*, pari a 992 milioni, presentano un andamento positivo del +10,5%, riferibile a tutte le aree di business, con un incremento del gettito da servizi dei segmenti Retail e Corporate e un ampliamento delle componenti riferibili al segmento Corporate Center.

Segmento Retail

		<i>(milioni di euro)</i>		
CONTO ECONOMICO DI SETTORE	9 mesi 2006	9 mesi 2005	Var.%	
Margine di interesse	661	579	+ 14,1	
Altri ricavi netti	523	513	+ 1,9	
Margine di intermediazione	1.184	1.092	+ 8,4	

Il *margin* *d'interesse* del segmento Retail risulta pari a 661 milioni, in sensibile crescita (+14,1%) rispetto al periodo a confronto, e rappresenta il 50% del risultato complessivo di Gruppo.

Tale andamento è essenzialmente determinato dal positivo *trend* della raccolta in conto corrente, che ha beneficiato anche della favorevole evoluzione dei tassi di mercato, in parte compensato dalla diminuzione della raccolta a medio-lungo termine, a seguito della riallocazione della ricchezza della clientela verso prodotti diversificati di risparmio.

Sul lato degli impieghi, il gettito risulta sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, trainato dalla crescita dei volumi della componente a medio-lungo termine, controbilanciato da una flessione dei finanziamenti a breve termine.

Gli *altri ricavi netti* del Retail, pari a 523 milioni, risultano anch'essi in aumento (+1,9%), seppure in misura più contenuta rispetto al *margin* *d'interesse*. La crescita, in particolare, è attribuibile alla positiva evoluzione dell'attività di collocamento dei prodotti assicurativi, con miglioramento del mix produttivo, e della gestione del risparmio amministrato.

Conseguentemente, il *margin* *d'intermediazione* si attesta a 1.184 milioni, registrando un aumento dell'8,4% rispetto all'analogo periodo del 2005.

Le Società controllate contribuiscono per circa il 9% al *margin* *d'intermediazione* del segmento *Retail*.

Di seguito si riporta una sintesi dell'andamento delle principali Società incluse nel segmento.

Finanziamenti al settore Artigiano

ARTIGIANCASSA

L'operatività nei primi nove mesi del 2006 è stata caratterizzata dall'obiettivo di ricostituire, dal punto di vista operativo e reddituale, l'attività di gestione degli interventi ex Leggi 949/52 e 1068/64 attraverso il rinnovo delle relative convenzioni di gestione.

Da inizio anno, Artigiancassa ha ricevuto richieste di agevolazione ex L. 949/52 da parte di 19.000 imprese, a fronte di finanziamenti per circa 1,2 miliardi; ulteriori 11.200 imprese artigiane hanno fatto richiesta di un intervento di garanzia (363 milioni di finanziamenti), con prospettive di erogazioni in miglioramento.

I risultati reddituali registrano una flessione del *margin*e *d'interesse*, conseguente ad un minore volume di intermediazione creditizia, ed una crescita del *margin*e *d'intermediazione*.

Risparmio Gestito Mobiliare

BNL GESTIONI SGR

Il patrimonio complessivamente gestito risulta pari a 23.004 milioni (dati al netto delle duplicazioni relative ai prodotti strutturati, quali le GPF), con una diminuzione pari al 3% rispetto a fine 2005, da attribuire al negativo andamento della raccolta, in parte compensato da un positivo apporto della *performance*. Considerando solamente le gestioni collettive, nei primi nove mesi si sono registrati disinvestimenti pari a 1.641 milioni, a seguito della citata riallocazione verso altre componenti di raccolta.

Tale andamento ha influenzato i risultati reddituali, che mostrano una flessione del *margin*e *d'intermediazione* di circa il 7%, nonostante un miglioramento dei margini commissionali medi unitari, per effetto di un più favorevole mix degli *asset* in gestione.

Risparmio Gestito Immobiliare

BNL FONDI IMMOBILIARI SGR

L'attività è stata diretta alla gestione dei 7 patrimoni relativi ai Fondi già operanti e al collocamento del nuovo fondo "Immobiliare Dinamico", la cui prima apertura semestrale si è conclusa con una raccolta netta di circa 52 milioni.

Con un patrimonio complessivo pari a circa 3,4 miliardi, la Società si conferma ai vertici del mercato delle gestioni immobiliari in Italia.

Il *marginale d'intermediazione* conseguito si è incrementato del 5,8% rispetto all'analogo periodo del 2005, raggiungendo 13,1 milioni. Le commissioni di gestione e di collocamento si attestano a 18,9 milioni.

Segmento Corporate

		<i>(milioni di euro)</i>		
CONTO ECONOMICO DI SETTORE	9 mesi 2006	9 mesi 2005	Var.%	
Margine di interesse	647	603	+ 7,3	
Altri ricavi netti	271	255	+ 6,3	
Margine di intermediazione	918	858	+ 7,0	

Il *marginale d'interesse* del Corporate risulta pari a 647 milioni e rappresenta il 49% del risultato complessivo di Gruppo. La crescita del 7,3% rispetto allo stesso periodo del 2005 è ascrivibile al positivo andamento dei volumi degli impieghi a medio lungo termine e all'incremento dei margini di raccolta, che hanno più che compensato la contrazione dei margini sui finanziamenti a breve termine.

Al pari del *marginale d'interesse*, anche gli *altri ricavi netti* del segmento sono in progresso sul 2005 (+6,3%). In particolare, risulta in aumento il gettito derivante da prodotti a più alto valore aggiunto (prodotti derivati e finanza d'impresa), per effetto anche delle sinergie scaturite tra fabbrica prodotti e distribuzione.

Complessivamente il *marginale d'intermediazione* del segmento è cresciuto del +7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Le Società controllate contribuiscono per il 16% al *marginale d'intermediazione* del segmento. L'andamento delle principali Società incluse nel segmento, viene di seguito descritto.

Attività di Leasing

LOCAFIT

Nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio, Locafit ha stipulato 7.764 contratti per un controvalore totale pari a 1.166 milioni, evidenziando una crescita del 9,7% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2005.

Il comparto immobiliare si conferma settore trainante di tale crescita con il 45,7% della nuova produzione realizzata; il settore strumentale si attesta al 35,9% e il targato al 13,7%.

Lo sviluppo dell'operatività ha portato ad un aumento degli impieghi medi fruttiferi che ammontano a 5.127 milioni (inclusi 1.488 milioni di crediti cartolarizzati), con un incremento dell' 8,4% rispetto a settembre 2005 e con positivi riflessi sui risultati reddituali.

Il *margin*e d'intermediazione conseguito evidenzia una crescita del 26% rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio, attestandosi a 59,4 milioni.

Attività di Factoring

IFITALIA

Nei primi nove mesi del 2006 il turnover realizzato è stato pari a 11,5 miliardi, con una crescita del 2,5% rispetto allo stesso periodo del 2005. Il valore dei crediti acquisiti, in essere a fine settembre 2006, è pari a 3,1 miliardi.

La segmentazione per mercato evidenzia un'operatività prevalente con clientela *large corporate* (53,7% del *turnover* complessivo) e clientela *mid corporate* (41,5%). Sotto il profilo della distribuzione geografica il fatturato si concentra per circa il 56,9% nel Nord- Ovest del Paese.

Il *margin*e d'intermediazione, pari a 81,8 milioni, segna una crescita del 4,1% rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente. Tale andamento è generato essenzialmente da un incremento del gettito commissionale (+12,8%), oltre ad essere positivamente influenzato da ricavi derivanti dalla vendita delle azioni Parmalat in portafoglio.

Corporate Center

Come segnalato precedentemente, il segmento Corporate Center ingloba gli effetti rivenienti dai cambiamenti di stime contabili, resisi necessari per armonizzare alcune tipologie valutative a quelle utilizzate dalla Capogruppo BNP Paribas. Ne consegue una non diretta comparabilità rispetto ai risultati prodotti nello stesso periodo dello scorso anno.

Il *margin* *d'intermediazione*, pari a 203 milioni, registra una crescita del 13,7% rispetto all'analogo periodo del 2005. Il risultato include l'impatto negativo di 50 milioni determinato dall'affinamento dei modelli di valutazione delle attività di negoziazione necessario per armonizzare le metodologie BNL a quelle in uso presso la Capogruppo.

Il positivo andamento dei risultati beneficia anche degli utili da cessione di attività finanziarie e titoli AFS (Iraq e FIAT prevalentemente, 42 milioni circa nel solo terzo trimestre), nonché del recupero derivante dalla vendita di titoli strutturati in portafoglio.

La valutazione del mercato

L'andamento del titolo BNL

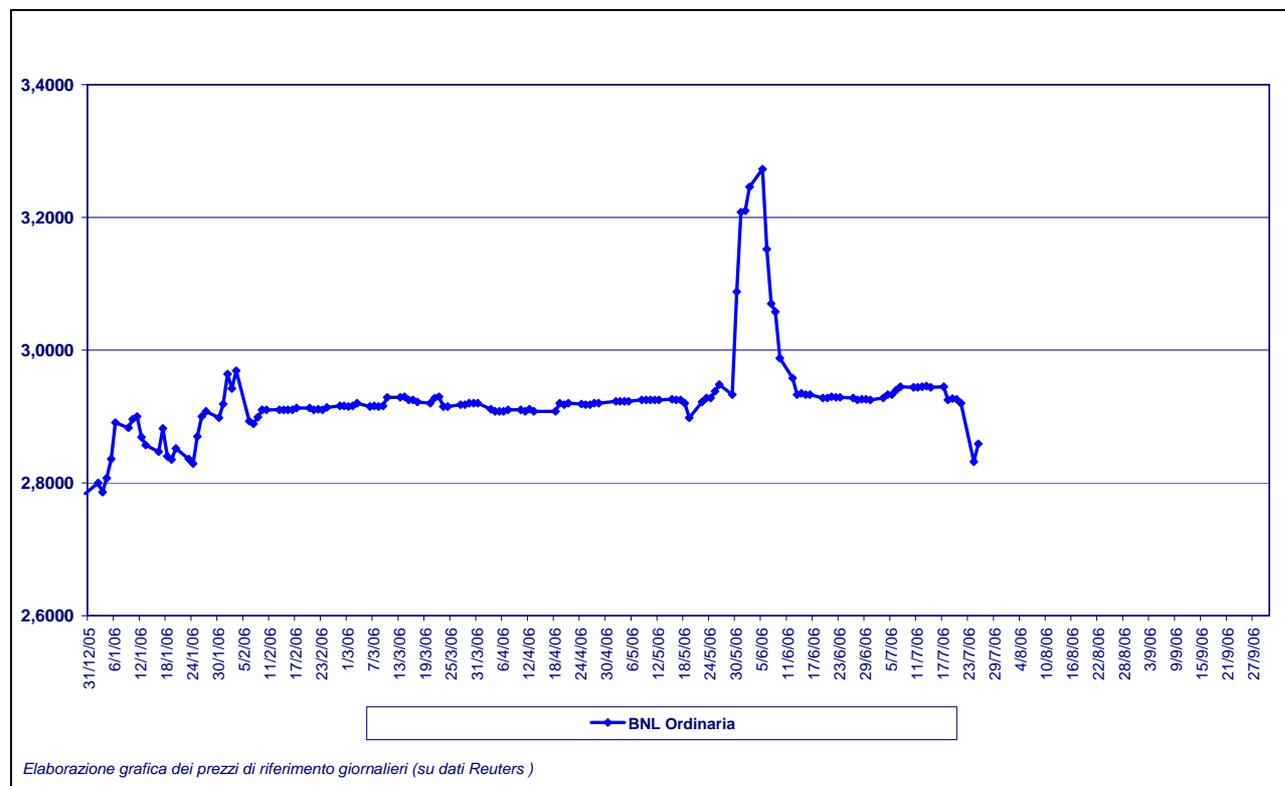
Nel corso dei primi 9 mesi del 2006, il titolo ordinario BNL è stato oggetto dell'Offerta Pubblica di Acquisto da parte di BNP Paribas SA. Il 20 luglio si è conclusa con successo l'offerta residuale sulla totalità delle azioni ordinarie, la cui quotazione presso il Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana è stata revocata a partire dal 26 luglio.

Nel periodo preso in considerazione, il prezzo di riferimento massimo è stato toccato il 5 giugno a quota 3,27 euro, mentre quello minimo - pari a 2,79 euro - è stato riscontrato il 3 gennaio. L'ultimo prezzo di riferimento segnato dall'azione ordinaria, relativo alla seduta di borsa del 25 luglio, è risultato pari a 2,8590 euro.

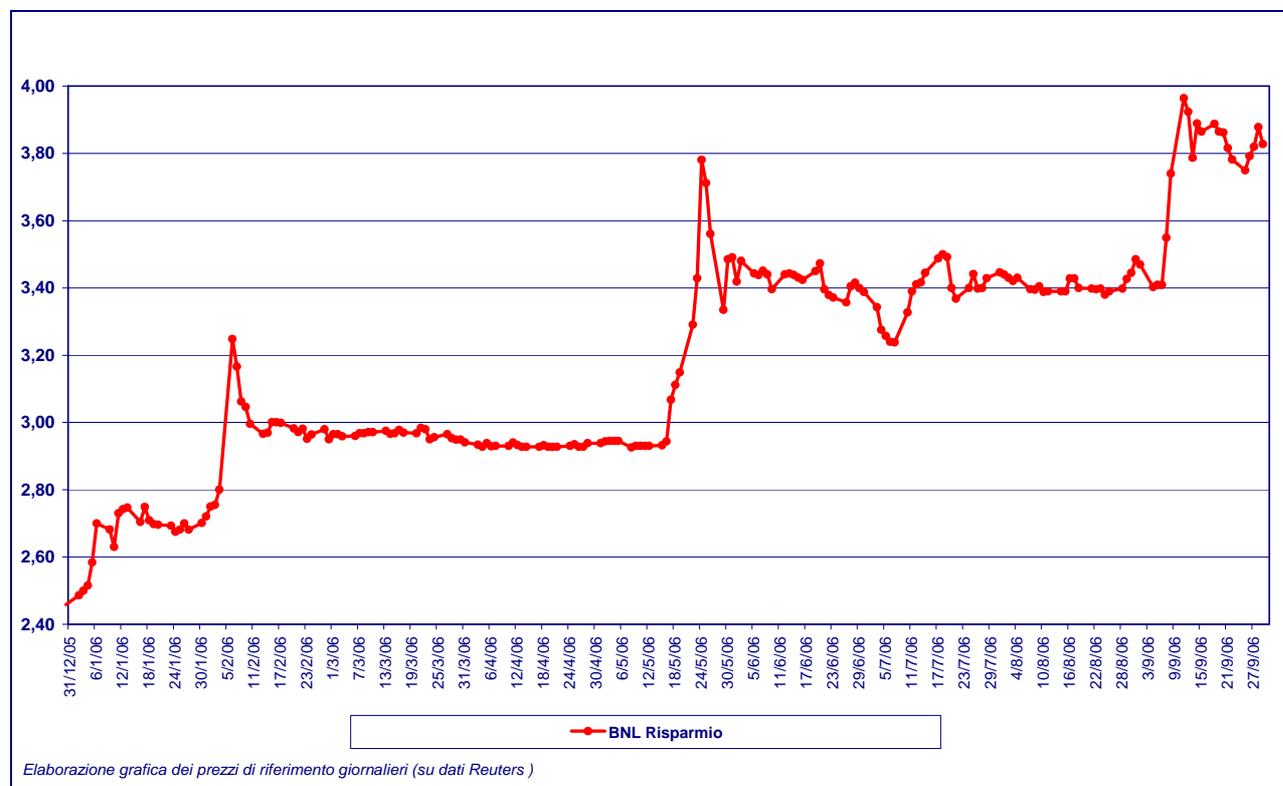
La *performance* dell'azione BNL risparmio è risultata nel periodo molto più vivace. Il prezzo di riferimento massimo è stato toccato a quota 3,96 euro l'11 settembre, mentre quello minimo - pari a 2,49 euro - è stato riscontrato il 2 gennaio. Al 29 settembre, il prezzo di riferimento risultava pari a 3,83 euro, segnando un progresso di circa il 56% rispetto alla chiusura di fine dicembre 2005.

E' imminente la possibilità di conversione facoltativa ed obbligatoria delle azioni di risparmio in ordinarie e la successiva revoca della quotazione delle stesse dal mercato borsistico, secondo i termini descritti in altra parte della presente Relazione ("Fatti di rilievo dopo la chiusura del trimestre").

Andamento quotazione BNL Ordinaria (1° gennaio - 25 luglio 2006)



Andamento quotazione BNL risparmio nei primi 9 mesi del 2006



Riepilogo quotazioni e volumi trattati nei primi 9 mesi del 2006

Prezzo di riferimento	BNL Ordinaria(*)		BNL di risparmio	
		DATA		DATA
Massimo	3,27	05/06/06	3,96	11/09/06
Minimo	2,79	03/01/06	2,49	02/01/06
Medio	2,93	-	3,19	-
Volume				
Massimo	64.302.860	06/02/06	5.153.384	06/02/06
Minimo	176.767	23/06/06	912	21/08/06
Medio	6.187.020	-	129.622	-

(*) I dati per l'azione ordinaria si riferiscono al periodo 1° gennaio-25 luglio 2006.

Il rating

Situazione al 30/09/2006

	S&P	Moody's	Fitch Ratings
Debito			
Debito a breve	A1+	P1	F1+
Debito a medio/lungo	AA-	Aa3	AA-
Outlook	Positivo	Stabile	Stabile

L'ultima modifica del rating di BNL SpA risale al 21 luglio 2006 quando Fitch Ratings ha alzato la valutazione a breve termine a F1+ (dal precedente F1), riaffermando ad AA- il rating a medio/lungo termine. Le prospettive sono stabili.

Il presidio e la gestione dei rischi

L'integrazione di BNL nel Gruppo BNP Paribas ha dato avvio ad un'intensa attività di coordinamento con la Capogruppo per integrare i processi relativi anche alla gestione dei rischi. Per pervenire ad un assetto organizzativo più coerente, ad agosto 2006, è stata creata la Direzione Rischi nella quale sono confluiti gli ambiti di attività presidiati precedentemente da Direzione Risk Management, Direzione Crediti e Unità contenzioso Rischi Rilevanti e Internazionale. In vista delle impegnative scadenze regolamentari (c.d. Basilea 2), BNL sta inoltre portando avanti un programma volto ad introdurre per la filiera creditizia nuovi sistemi, processi e presidi organizzativi che garantiscano la *compliance* con i principi promossi dal Nuovo Accordo sul Capitale.

Rischio di credito

Sistema Interno di Rating (SIR)

Lo strumento sintetico di valutazione del merito creditizio della controparte è il rating interno. La responsabilità di assegnare il rating alle controparti è in capo alla Direzione Rischi che si avvale di un sistema di modelli statistici e procedure (SIR) in grado di produrre un rating di controparte *point in time* distribuito su una scala a 9 classi che ha come target il *default* ad un anno, inteso come passaggio a sofferenza o incaglio.

A breve, entreranno a regime nuovi modelli di rating per la clientela *corporate*, SMEs *Corporate* e SME's *retail*, che tengono conto della nuova definizione dei *default*, Basilea *compliant*, comprensiva della *past due*. Contemporaneamente, saranno disponibili le prime stime relative a LGD (*Loss Given Default*) ed EAD (*Exposure at Default*).

Il SIR riguarda i grandi clienti, le imprese *corporate*, le imprese *small business*, le società finanziarie, i liberi professionisti, le istituzioni senza finalità di lucro e le banche. Il sistema copre attualmente circa il 75% degli impieghi BNL.

Sistema di Scoring Retail

Per la gestione del rischio nel segmento *retail*, la Banca si avvale di un motore decisionale "GISCORE" (Gestione Integrata Scoring Retail) che gestisce le griglie di *scoring* degli *Individuals* e dei Piccoli Operatoti economici (POE). Le griglie di accettazione *Individuals* sono differenziate per prodotto: mutui, prestiti personali, scoperti di conto e carte di credito. E' in corso una nuova stima dei modelli per tener conto della

definizione di *default*, comprensiva della *past due*. Per quanto riguarda i POE (Piccoli Operatori Economici), è in produzione la griglia di *scoring* di accettazione ed è in corso una fase di sperimentazione del rinnovo automatico dei fidi su un'area pilota.

Modello di Portafoglio

La Banca dispone di un modello di portafoglio per la misurazione e gestione dei rischi creditizi integrato nella piattaforma utilizzata per la valutazione dei rischi di mercato. A livello di portafoglio, il modello produce: la perdita attesa, il Credit VaR (perdita inattesa), l'*Expected Shortfall* (valore medio condizionato delle perdite superiori ad un certo intervallo di confidenza), nonché il contributo marginale al rischio dei *cluster* rilevanti a livello di aree geografiche e di mercati. A livello di singolo cliente, il modello stima la perdita attesa. Sono in corso di completamento le attività di calibratura del modello per avviarne un utilizzo operativo.

Politiche di gestione del rischio di credito

Un'attività di monitoraggio per mercati, settori e territorio consente di verificare l'efficacia delle politiche creditizie adottate, al fine di migliorare la qualità del credito ed eventualmente intraprendere azioni correttive.

Sono, inoltre, operativi alcuni indirizzi creditizi specifici volti al contenimento della concentrazione individuale e settoriale estesi anche alle controllate BNL.

Per la clientela *retail*, sulle operazioni di mutuo accettate è in vigore una forte politica selettiva che consente di operare proattivamente sul rischio in entrata. Anche per i prestiti personali è in produzione una strategia volta ad evitare i clienti con *scoring* peggiore.

Rischio Paese

Il sistema adottato per la gestione del rischio Paese riguarda l'attività creditizia *cross-border* di tutte le unità BNL nei confronti di Istituzioni Finanziarie, Enti Sovrani e clientela *corporate*. L'attività di indirizzo compete alla Direzione Rischi che, in coerenza con le politiche della Capogruppo BNP Paribas, propone massimali di affidamento a breve e a medio termine per ciascun paese di interesse.

Rischio di mercato

La gestione e il controllo dei rischi si avvale di un sistema di limiti messo a punto sulla base dei requisiti richiesti dalle Autorità di vigilanza per l'uso dei modelli interni e allineato con la *best practice*.

L'attività di controllo e monitoraggio dei suddetti limiti è effettuata dalla Direzione Rischi che ha il compito di informare tempestivamente le Funzioni interessate, raccogliendone le proposte di azioni correttive, e i Comitati interfunzionali competenti in materia (Comitato Rischi e Comitato Finanza). In tale contesto, restano ferme le attribuzioni sui controlli di linea e di affidabilità e l'attività di revisione periodica del sistema di *Market Risk* da parte della Direzione Auditing. Quanto alla gestione dei rischi di mercato, si segnala che a partire dal 1° agosto 2006 è stata creata la divisione BNPP- BNL Corporate & Investment Banking nella quale confluirà progressivamente dall'attuale Divisione Corporate l'attività del portafoglio di negoziazione nonché quella operativa di gestione del rischio di tasso d'interesse e di liquidità, queste ultime secondo le linee guida dell'ALM. In proposito, è stata istituita la nuova Funzione di Asset & Liability Management (ALM), a diretto riporto del Direttore Finanziario, che avrà il compito di ottimizzare il rischio/rendimento dei flussi finanziari risultanti dal *gap* delle posizioni attive e passive *Retail e Corporate*.

Modello di portafoglio

BNL è dotata di un sistema di *Risk Management* per la misurazione, il monitoraggio e la gestione dell'esposizione ai rischi di mercato del portafoglio di negoziazione imperniato sulla metodologia del VaR

VaR generico e specifico

Il VaR di mercato della Banca è calcolato separatamente per le componenti di rischio generico, volto a misurare la perdita potenziale dovuta a fattori di mercato (tassi di interesse, indici azionari, tassi di cambio e relative volatilità implicite), e per le componenti di rischio specifico, volto a misurare il c.d. rischio idiosincratICO (variazioni nei *credit spreads* e nei valori dei singoli titoli azionari).

Nei primi nove mesi 2006, il VaR rischio generico relativo alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione della Banca – che corrisponde in sostanza con quello di Gruppo – ha oscillato intorno ad un valore medio di circa 1,88 milioni , registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a 668 mila euro e 3,4 milioni, al netto del beneficio da diversificazione. Il VaR rischio specifico relativo ai titoli

obbligazionari ed azionari sempre del portafoglio di negoziazione ha oscillato intorno ad un valore medio di circa 1 milione. A livello totale (somma dei fattori di rischio generico e specifico) il VaR è stato pari in media a 2,2 milioni, per effetto del beneficio da diversificazione tra gli stessi fattori di rischio.

Rischio Tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario, gestito dalla Divisione Corporate attraverso apposite deleghe su base omogenea rispetto al portafoglio di negoziazione (VaR e limiti di perdita massima più limiti di sensitività per fasce di scadenza), è misurato e monitorato periodicamente dalla Direzione Rischi avvalendosi, tra l'altro, del sistema di ALMs (Asset and Liability Management strategico) che, oltre alla sensitività, fornisce ulteriori elementi di valutazione, soprattutto in chiave prospettica, sul rischio di reddito a supporto delle scelte allocative della Direzione Finanziaria e del Comitato Finanza.

Nei primi nove mesi del 2006, il VaR rischio generico relativo alla componente tassi di interesse del portafoglio bancario gestito dalla Divisione Corporate ha oscillato intorno ad un valore medio di circa 13,2 milioni, registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a circa 8,1 e 20,9 milioni.

Il rischio di reddito e di investimento vengono monitorati attraverso appositi indicatori sulla base di uno shock parallelo della curva dei tassi di +100 *basis points*.

Nel corso dei primi 9 mesi del 2006 è stata osservata una contrazione dei suddetti indicatori rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Rischio di Controparte

Il rischio di controparte, inteso come perdita attesa dovuta al potenziale non adempimento da parte di una controparte ai suoi obblighi contrattuali su posizioni in derivati *Over-The-Counter* (OTC) e in altre operazioni c.d. *Securities Financing Transaction* (pronti contro termine,...) viene misurato attraverso un modello interno basato sul calcolo giornaliero dell' *Expected Positive Exposure* (EPE), in accordo con Basilea II, oltre che con la metodologia del valore corrente standard di Banca d'Italia.

Nella misurazione dell'esposizione totale potenziale si tiene conto degli accordi di *netting* (ISDA Master Agreement) che costituiscono il 2% del totale dei contratti presenti in portafoglio ovvero il 63% dei contratti con le istituzioni finanziarie.

A fine settembre 2006, l'esposizione totale potenziale generata dall'operatività della Banca – che corrisponde in sostanza con quella del Gruppo – è pari a circa 1,4 miliardi ed è riconducibile per un 56% a controparti Istituzioni Finanziarie, 17% a controparti Corporate e 27% a Pubblica Amministrazione. Inoltre, tale

esposizione deriva essenzialmente dai contratti su tasso d'interesse (87%) e per il resto da contratti su tasso di cambio. La perdita attesa stimata nell'arco di un anno è di circa 4,5 milioni. Per ciò che attiene infine al merito delle controparti, il 90% dell'esposizione totale è verso controparti *Investment Grade*.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio è originato dal portafoglio di negoziazione e da una componente di natura residuale dovuta prevalentemente dalla formazione dei margini economici delle Filiali estere e alle modalità di finanziamento delle partecipate non EU che viene presidiato dalla Direzione Finanziaria, con il supporto dalla Direzione Rischi.

Nei primi nove mesi del 2006, il VaR rischio generico relativo alla componente tassi di cambio del portafoglio di negoziazione della Banca – che corrisponde in sostanza con quello di Gruppo – ha oscillato intorno ad un valore medio di circa 322 mila euro, registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a circa 14 mila e 1,1 milioni di euro.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità, inteso come eventualità che la Banca sia impossibilitata a far fronte alle proprie obbligazioni in scadenza, è gestito presso la Divisione Corporate attraverso specifiche deleghe e limiti all'assunzione dei rischi (di cassa e d'illiquidità per fasce temporali).

I limiti sono monitorati quotidianamente e il loro stato di utilizzo è esaminato con cadenza quindicinale dal Comitato Finanza. Nel periodo in esame, gli stessi sono risultati congrui con l'attività di gestione.

Rischio operativo

BNL utilizza un sistema aziendale integrato di "*Operational Risk Management*" (ORM) per la rilevazione, misurazione e gestione del rischio operativo.

La valutazione del rischio è basata sull'utilizzo combinato di metodologie quantitative e qualitative mediante:

- analisi storico statistica delle perdite

-*Loss Data Collection* (attiva da 5 anni sulle perdite della Banca e dal 2005 sulle maggiori società del Gruppo);

-modelli Attuariali (*Loss Distribution Approach* su dati interni e di sistema consortili DIPO con calcolo semestrale del VAR dal 2004 a fronte dei rischi operativi sulle Business Line previste da Basilea II e sulle principali classi omogenee di eventi.)

- analisi delle stime soggettive

-*Self Assessment* (attivo sulla Rete Commerciale Italiana ed in progressiva estensione sulla Direzione Generale e sulle principali controllate in linea con il processo di integrazione in atto con BNP-Paribas)

In particolare, il processo di controllo/mitigazione dei rischi operativi potenziali prevede che vengano analizzate le risultanze del *self risk assessment* su base quali-quantitativa insieme ai principali attori di processo effettuando un'analisi causale dei relativi fattori determinanti e valutando gli interventi di mitigazione attualmente in corso ed individuando ulteriori azioni correttive qualora se ne ravvisi la necessità.

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del trimestre e la prevedibile evoluzione dei risultati

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del trimestre si segnala che il 6 ottobre 2006 BNP Paribas SA ha esercitato il diritto di acquisto (ex art. 111 del D.Lgs. 58/1998) sulle residue azioni ordinarie di BNL in circolazione (c.d. "*squeeze out*"). Il prezzo di acquisto è stato determinato, come previsto dalla legislazione italiana, da un esperto nominato dal Presidente del Tribunale di Roma ed è lo stesso delle precedenti Offerte su BNL promosse da BNP Paribas (2,9275 euro per azione).

BNP Paribas ha comunicato di aver acquistato - in data 9 ottobre 2006 - sul "mercato dei blocchi" 7.932.579 azioni di risparmio BNL, ad un prezzo di 3,75 euro. Per effetto di tale acquisto la partecipazione di BNP Paribas al capitale di risparmio BNL è salita al 72,11%.

Il Consiglio di Amministrazione di BNL, in data 17 ottobre, ha convocato l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti e l'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio.

L'Assemblea Straordinaria degli azionisti e l'Assemblea Speciale dei possessori di azioni di risparmio di BNL SpA, convocate per il 20 novembre e occorrendo per il 22 e 23 novembre in seconda e terza convocazione, sono chiamate ad approvare la proposta di conversione obbligatoria alla pari delle azioni di risparmio BNL in azioni ordinarie della Banca di nuova emissione aventi le stesse caratteristiche dei titoli già in circolazione, nonché le connesse modifiche dello Statuto sociale. All'esito della conversione obbligatoria tutte le azioni di risparmio saranno annullate e quindi revocate dalla quotazione sul mercato telematico azionario.

La proposta sottoposta all'Assemblea Ordinaria, convocata per il 20 e 23 novembre prossimi, riguarda la modifica del prezzo stabilito per l'acquisto di azioni proprie di risparmio, da effettuare da parte di BNL SpA, nell'ambito della delibera di autorizzazione all'acquisto e vendita di azioni proprie assunta dall'Assemblea Ordinaria della Società in data 15 settembre 2006.

Proseguono i lavori di riorganizzazione della Banca nell'ambito del più complessivo progetto d'integrazione del Gruppo BNL nel Gruppo BNP Paribas previsto dal Piano di Sviluppo al 2009, le cui linee guida sono state anticipate alla comunità finanziaria lo scorso luglio. Come già annunciato ai mercati, il Piano di Sviluppo sarà ufficialmente presentato il prossimo dicembre.

Le linee d'azione del processo di riorganizzazione, ristrutturazione e riposizionamento commerciale, che investiranno nel prossimo triennio tutto il Gruppo BNL, si declineranno nella crescita dimensionale e nel miglioramento della redditività, attraverso l'acquisizione di nuova clientela, la creazione ed il lancio di nuove linee di prodotti anche per valorizzare la clientela in portafoglio, la maggiore qualità del servizio, la

Note illustrative

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre e la prevedibile evoluzione dei risultati

più efficace offerta distributiva multicanale e tecniche avanzate di gestione della relazione con la clientela, nonché l'ulteriore miglioramento della qualità degli *asset* creditizi.

Sul fronte dello sviluppo commerciale è stata già avviata la collaborazione tra le Società del nuovo Gruppo che ha consentito di ideare e promuovere un prodotto assicurativo d'avanguardia nel panorama nazionale, denominato "4WD". La polizza, nata dalla collaborazione tra BNL Vita e BNP Paribas, è una Unit-Linked, che abbina alla garanzia del capitale a scadenza (prestata direttamente da BNP Paribas) una gestione *total return*.

* * *

In considerazione del contesto macroeconomico nazionale e della consolidata capacità commerciale del Gruppo, l'andamento della gestione ordinaria nel quarto trimestre dovrebbe proseguire lungo il positivo *trend* sperimentato nei primi nove mesi dell'anno.

Roma, 14 novembre 2006

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Stato patrimoniale consolidato

(milioni di euro)

	ATTIVO	30/09/2006	31/12/2005
10	Cassa e disponibilità liquide	405	471
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.796	7.651
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	482	1.179
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	9	9
60	Crediti verso banche	11.067	8.131
70	Crediti verso clientela	65.003	64.288
80	Derivati di copertura	217	187
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	115	284
100	Partecipazioni	173	155
120	Attività materiali	2.369	2.282
130	Attività immateriali <i>di cui: avviamento</i>	190 6	276 6
140	Attività fiscali <i>a) correnti</i> <i>b) anticipate</i>	1.999 896 1.103	1.961 1.000 961
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	1.279
160	Altre attività	920	937
	Totale dell'attivo	87.745	89.090

I DATI INFRANNUALI NON SONO OGGETTO DI VERIFICA DA PARTE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Stato patrimoniale consolidato

(milioni di euro)

	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	30/09/2006	31/12/2005
10	Debiti verso banche	14.199	13.808
20	Debiti verso clientela	36.945	35.939
30	Titoli in circolazione	20.890	21.083
40	Passività finanziarie di negoziazione	1.619	1.854
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	5.565	6.207
60	Derivati di copertura	334	393
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	(175)	(37)
80	Passività fiscali	611	400
	<i>a) correnti</i>	552	356
	<i>b) differite</i>	59	44
90	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	1.180
100	Altre passività	1.263	2.106
110	Trattamento di fine rapporto del personale	590	602
120	Fondi per rischi ed oneri	662	526
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	62	60
	<i>b) altri fondi</i>	600	466
140	Riserve da valutazione	125	139
170	Riserve	1.538	1.068
180	Sovrapprezzi di emissione	1.121	1.088
190	Capitale	2.229	2.216
200	Azioni proprie	-	(54)
210	Patrimonio di pertinenza di terzi	50	40
220	Utile (Perdita) di periodo	179	532
	Totale del passivo e del patrimonio netto	87.745	89.090

I DATI INFRANNUALI NON SONO OGGETTO DI VERIFICA DA PARTE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Conto Economico consolidato

(milioni di euro)

		30/09/2006	30/09/2005
10	Interessi attivi e proventi assimilati	2.818	2.358
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.505)	(1.127)
30	Margine di interesse	1.313	1.231
40	Commissioni attive	822	828
50	Commissioni passive	(72)	(74)
60	Commissioni nette	750	754
70	Dividendi e proventi simili	264	101
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(255)	(11)
90	Risultato netto dell'attività di copertura	2	5
100	Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:	243	44
	a) crediti	-	18
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	244	35
	d) passività finanziarie	(1)	(9)
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(12)	5
120	Margine di intermediazione	2.305	2.129
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(485)	(75)
	a) crediti	(438)	(79)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(2)	3
	d) altre operazioni finanziarie	(45)	1
140	Risultato netto della gestione finanziaria	1.820	2.054
180	Spese amministrative:	(1.362)	(1.388)
	a) spese per il personale	(892)	(914)
	b) altre spese amministrative	(470)	(474)
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(131)	(18)
200	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(42)	(36)
210	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(149)	(76)
220	Altri oneri/proventi di gestione	85	103
230	Costi operativi	(1.599)	(1.415)
240	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(7)	12
270	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	11	1
280	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	225	652
290	Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(149)	(270)
300	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	76	382
310	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle	103	32
320	Utile (Perdita) di periodo	179	414
330	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-	(1)
340	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	179	413

I DATI INFRANNUALI NON SONO OGGETTO DI VERIFICA DA PARTE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RENDICONTO FINANZIARIO

(milioni di euro)

A ATTIVITA' OPERATIVA	30/09/2006	31/12/2005
1.Gestione		
- risultato d'esercizio (+/-)	179	532
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (+/-)	250	(150)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	(2)	(5)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	485	111
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	191	160
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	69	91
- premi netti non incassati (-)	-	-
- altri proventi/oneri assicurativi non incassati (+/-)	-	-
- imposte e tasse non liquidate (+)	149	163
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	-	(109)
2.Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.602	(3.032)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(12)	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	684	(46)
- crediti verso clientela	(1.152)	(2.602)
- crediti verso banche a vista	(2.622)	(650)
- crediti verso banche altri crediti	(314)	(1.012)
- altre attività	1.408	1.727
3.Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		
- debiti verso banche a vista	(445)	27
- debiti verso banche altri debiti	836	1.427
- debiti verso clientela	1.006	4.735
- titoli in circolazione	(193)	(628)
- passività finanziarie di negoziazione	(235)	710
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(642)	763
- altre passività	(2.148)	(1.748)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	94	464
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1.Liquidità generata da:		
- vendite di partecipazioni	2	48
- dividendi incassati su partecipazioni	11	14
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite attività materiali	2	5
- vendite attività immateriali	-	-
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2.Liquidità assorbita da:		
- acquisti di partecipazioni	(20)	(217)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(131)	(272)
- acquisti di attività immateriali	(63)	(85)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(199)	(507)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	26	37
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(2)	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	24	37
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	(81)	(6)

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato al 30 settembre 2006

(milioni di euro)

	Esistenze al 31.12.2005		Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni del periodo											Patrimonio netto al 30.09.2006		
						Variazioni di riserve					Operazioni sul patrimonio netto								Utile (Perdita) di periodo
	Del gruppo	Di terzi	Riserve		Dividendi e altre destinazioni	Del gruppo	Di terzi	Emissione nuove azioni		Acquisto azioni proprie		Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi
			Del gruppo	Di terzi				Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi								
Capitale:	2.216	-						13									2.229	-	
a) azioni ordinarie	2.199	-						13									2.212	-	
b) altre azioni	17	-															17	-	
Sovrapprezzi di emissione	1.088	-						33									1.121	-	
Riserve:	1.068	39	523	1		(45)	10	-						(7)			1.538	-	
a) di utili	1.069	39	523	1		(45)	10							(7)			1.592	50	
b) altre	(2)	-				(45)											(54)	-	
Riserve da valutazione:	139	-	7			(21)											125	-	
a) disponibili per la vendita	99	-				(13)											86	-	
b) copertura flussi finanziari	-	-															-	-	
c) altre	40	-	7			(8)											39	-	
Strumenti di capitale	-	-																-	
Azioni proprie:	(54)	-						54						-				-	
Utile (Perdita) di periodo	532	1	(530)	(1)	(2)										179	(1)	179		
Patrimonio netto	4.989	40	-	-	(2)	(66)	10	100	-	-	-	-	-	(7)	179	(1)	5.192	50	

Prospetto consolidato dei proventi ed oneri rilevati

(milioni di euro)

Prospetto dei proventi ed oneri rilevati	30/09/2006
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(3)
Utili/(perdite) attuariali su piani pensionistici a prestazioni definite	(10)
Imposte rilevate nel patrimonio netto e rigiri	10
Utile netto rilevato direttamente nel patrimonio netto	(3)
Utile di periodo rilevato nel conto economico	179
Totale proventi e oneri rilevati nel periodo	176